



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXI • N° 2 • 1 febbraio 2018 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO del Direttore

“AL PASSO” PER UNA SOSTA AL RUBINO

Se, percorrendo via Becchetti verso il centro di Santa Maria degli Angeli, capita di guardare un po' più in alto, a destra, nella bianca parete di un edificio sta inciso sulla pietra “AL PASSO”.

Non può che essere il segnale del vecchio limite di “velocità” per cavalli che, nelle strade angelane percorse da carrozze e vetturali, avrebbero dovuto esimersi dal trotto o galoppo.

Via Becchetti: è difficile abituarsi alla suggestione che suscita il fondale del Cupolone, sovrano, e dell'Angelo che di profilo appare un po' nerastro anche per il contrasto con la sempre scintillante Madonnina. Sgombra di turisti, nei pomeriggi d'inverno silenziosa e appartata rispetto alla parallela via Los Angeles, ti appare la via dell'antico borgo, delle processioni, dei vetturali.



Case alternate a negozi più o meno grandi, a qualche bottega di vecchia foggia, una merciaia che vende ancora rari merletti

e nastrini, il fioraio che lascia le pansè già tutte colorate sul marciapiede anche di notte, un orafo che ti scrive una targa ricordo in un baleno, una sarta che cuce e scuce, un'agenzia che ti aiuta a trovare casa. Insomma una certa aria di paese in una città dell'anima.

E mentre di sera frati e soldati sembrano chiudere ogni ingresso, in via Becchetti tante restano le luci accese. E ad ogni pietra una luce, piccola ma calda.

Una di esse, da tredici anni, è la luce de “Il Rubino”. I cittadini arrivano al giornale come si va dal medico, preparati nel dire ciò che si sente e si vuole. Portano ricordini di vita, dalla nascita alla morte, di ricorrenze, sempre con orgogliosa tenerezza, comperano il Rubino come un chilo di succose arance, consegnano lettere scritte a mano se non conoscono mail, affidano foto a loro care, poesie e racconti, tratti di matita, rinnovano l'abbonamento come dovessero viaggiarci.

Con questi rari gesti, attraverso un giornale, mostrano un solido attaccamento alla loro terra, senza cedere a schieramenti faziosi o di parte, perché ci tengono ad un'informazione non addomesticata, ma domestica sì.

Ogni giorno ho percepito di essere in buona compagnia, perché in quella redazione è difficile restare soli. E lo sanno soprattutto quelli che lo sono veramente e che vi sostano forse con il sogno di trovarvi una casa, anche se per poco tempo. Ma una casa che resta.

Tutta merce rara per un giornale locale, soprattutto in questi tempi segnati dall'indifferenza e dalle difficoltà della carta stampata.

“Al passo”, dunque, per continuare a fare una sosta al Rubino, gemma di semplicità.

Noi restiamo ad aspettarvi in questo piccolo cenacolo.

Paola Gualfetti

IL "PIATTO" PIÙ CALDO DELL'INVERNO

Una festa di piazza da primato nell'Umbria



**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it



PRIORI SERVENTI 2018

- Calzoni Fabio**
- Cannelli Corrado**
- Casagrande Proietti Michele**
- Ceccarelli Diego**
- Di Biccari Costanzo**
- Falcinelli Massimo**
- Giammaria Andrea**
- Golemi Marsel**
- Puopolo Pasquale**
- Sisti Fabio**
- Sorbelli Luciano**
- Vaccai Massimo**



PRIORI ENTRANTI 2018

- Abbati Alessio**
- Bistocchi Fabrizio**
- Castellani Alessio**
- Famiani Eros**
- Lanari Francesco**
- Mendez Diego**
- Moccaldo Elia**
- Passerini Giulio**
- Ronca Pietro**
- Sorbelli Paolo**
- Tardioli Luigi**
- Tosti Pietro**



PRIORI USCENTI 2018

- Cappelletti Francesco**
- Carlone Marco**
- Carlone Mauro**
- Chiappini Pietro**
- Ciai Americo**
- Falcinelli Roberto**
- Granato Giovanni**
- Panzolini Loris**
- Petruccioli Cesare**
- Ridolfi Gianluca**
- Tacconi Andrea**
- Tomassini Andrea**

BAR

café
GOTHA
 L'ARTE DEL BUON CAFFÈ
 via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

Trattoria Hotel
da Elide

Elide
 dal
1960
 via Patrono d'Italia, 48
 S.M. Degli Angeli
 tel. 075-8040867
 tel. 8040221
 Fax 075-8049141
 info@assisihoteldaelide.com
 www.assisihoteldaelide.com

IN CAMMINO VERSO SANT'ANTONIO

La fattoria degli Angeli

L'edizione della festa di Sant'Antonio Abate a Santa Maria degli Angeli, anno 2018, è stato un vero e grande successo.

I magnifici Priori serventi **Pasquale Puopolo, Luciano Sorbelli, Michele Casagrande Proietti, Diego Ceccarelli, Costanzo Di Biccari, Massimo Falcinelli (Presidente), Fabio Sisti, Fabio Calzoni, Marsel Golemi, Andrea Giammaria, Massimo Vaccai, Corrado Cannelli**, in slanciato spirito di servizio e con la collaborazione delle Dame del Piatto **Valentina Montigelli, Giada Ceccarelli, Adita Gjona, Valentina Maramigi, Anna Maria Lucente, Tania Rosignoli, Silvia Moro, Jessica Cannelli, Fabiana Capitanucci, Morena Frenguellotti, Carla Starnini, Alessandra Maiello** hanno avviato un progetto che ha visto coinvolgere le consorti dei Priori. Ciò non solo in direzione della valorizzazione femminile, ma anche in controtendenza con un fenomeno che vede la donna fatta oggetto di violenza e maltrattamenti. I Priori che si sono avvalsi anche della benemerita Associazione degli ex Priori (presidente Antonio Russo), delle Associazioni locali e del Comune di Assisi, hanno realizzato un notevole programma di festeggiamenti che ha soddisfatto non solo i protagonisti della manifestazione laico - religiosa, ma ha anche affascinato residenti e turisti.

LA PRIORANZA SERVENTE HA OFFERTO UN SERVIZIO, (articolato in una serie di manifestazioni) che ha interessato tutto il 2017 e ha avuto il suo epilogo straordinario nel gennaio 2018, seminando una serie di iniziative che sicuramente avranno uno sviluppo negli anni a seguire, come quella di "*Assisi, amica degli animali*", ma che intanto si è soffermato su alcuni gesti concreti di solidarietà come la cena in collaborazione con la Caritas e la serata della gara di solidarietà.

A buon conto c'è da segnalare la collaborazione con iniziative preparatorie al Piatto con le Associazioni culturali angelane, nondimeno attenzioni solidaristiche e culturali come l'incontro in onore della Fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino Barbara Micarelli e la presentazione del Logo, distintivo del piatto, realizzato dall'artista internazionale Francesca Capitini. Logo che ha trovato motivo di arte applicata nella medaglia, nel piatto in ceramica, nella bottiglia di vino, nell'agenda artistico-letteraria, manifesti, ecc. Peraltro significativo il monumentale quadro con l'immagine di Sant'Antonio Abate dell'artista albanese Saimir Strati, realizzato con circa 2 milioni di chiodi di vari colori (Guinness World Record). Tra l'altro è augurio diffuso e popolare che venga allocato nel Lyrick Theatre di Santa Maria degli Angeli. Nondimeno da sottolineare i due convegni sugli animali con il lancio di "*Assisi amica degli animali*", la gara di solidarietà, il concorso grafico-letterario nelle scuole del territorio angelano, la mostra delle divise storiche del piatto, la mostra delle carrozze e delle macchine d'epoca. Di sapore popolare la bruschettata in piazza e la porchettata. E il focaraccio. E le cene a tema, e tanta musica.

Ma il giorno tipico e speciale è stato domenica 21 gennaio 2018.

LA FESTA DI PIAZZA

La comunità angelana si è svegliata in un'atmosfera festosa e d'incanto. Le finestre degli edifici pubblici e privati, pavesate di labari e stendardi, si muovevano al soffio del vento. Mentre da tutte le strade convergevano verso Piazza Garibaldi i Priori entranti, uscenti, serventi, emeriti e centinaia e centinaia di famiglie con a guinzaglio animali domestici infiocchettati e cavalli bardati e cavalieri, debitamente abbigliati, creando uno spaccato folcloristico di rara bellezza.



PIATTO DI SANT'ANTONIO

Una festa che nell'innovazione cresce nel solco della tradizione



Come ogni anno, anche quest'anno si è celebrato Il Piatto di Sant'Antonio Abate. Una ricorrenza che di anno in anno cresce sempre di più, portando uomini, donne e bambini con al seguito i loro amici animali, nel centro della bella Santa Maria degli Angeli.

Una storia quella della figura di Sant'Antonio Abate le cui origini si perdono nel tempo. Una storia che però nella sua particolarità, riesce a rinnovare ogni edizione la sua splendida magia, composta da umane voci ed animalesche voci che nella loro allegria riempiono le strade della bella Santa Maria.

Nelle ultime edizioni il Piatto, tramite i suoi attivissimi e originali priori, è riuscito ad essere non solo una ricorrenza celebrata nel giorno stabilito, ma una festività che ha ricoperto più giorni con molti eventi, aumentando così il richiamo e il clima di partecipazione popolare alla festa.

DALL'ATTIVISMO DEI PRIORI DEL PIATTO NEL 2016 È NATA LA FESTA "J'ANGELI 800 PALIO DEL CUPOLONE"

Un fatto questo che dimostra la grande importanza della tradizione del Piatto per il territorio angelano.

Come ogni anno, anche questo 21 di gennaio si è assistito alla messa nella Basilica Papale di Santa Maria. E come ogni anno i priori serventi hanno passato il Piatto ai priori entranti, un semplice gesto, ma un simbolo che può essere descritto come un vero e proprio passaggio di testimone che unisce tutto il tempo andato al tempo avvenire: la continuità del Piatto prosegue nelle mani di chi lo riceve. Al termine della messa le varie rappresentanze ecclesiastiche, le istituzioni e i priori, portandosi nella piazza esterna alla Basilica si dispongono per dare inizio al corteo. In questa edizione 2018 la sfilata da sfoggio di carrozze e calessi trainati dai cavalli, la fanfara della polizia a cavallo le cui trombe e tamburi echeggiano in tutto il paese, l'effigie del Santo trasportata sopra un colorato carro agricolo trainato da due splendidi buoi bianchi. Ogni singolo spettatore rimane affascinato da questo spettacolo, ma sono i bambini i più estasiati nell'assistere al passaggio di animali che, spesso nell'odierno vivere, riescono a vedere solo in televisione. Il corteo, una volta svolto il giro della parte principale di Santa Maria, risale nella piazza della Basilica, da dove il parroco del paese impartisce la benedizione agli animali e ai loro padroni.

Svolta la processione è il tempo della consumazione del famoso Piatto di Sant'Antonio Abate. E dall'interno dei vari ristoranti e alberghi di Santa Maria, si ode il rumore delle forchette che battono sui piatti riempiti con fischioni al sugo di carne, 2 polpette e 4 salicce, 2 fette di carne in umido più mela arancia... e vino. La degustazione dei tradizionali dolci, ovvero gli strufoli e le frappe. Il brindisi finale che, tra la gioia di aver svolto un pranzo in compagnia di amici e parenti, dà il termine alla festa del Piatto di Sant'Antonio.

CONVIVALITÀ, BELLEZZA E TRADIZIONE

questo rappresenta il Piatto. Una ricorrenza alle radici di Santa Maria e che è un bene che cresca ogni anno. Una tradizione, popolare o religiosa che sia, non può essere mera celebrazione statica, un "visto e rivisto" che rischia d'"invecchiare" i simboli o i significati di cui si fa portatrice. Una tradizione deve essere vissuta come rinnovamento perenne di ciò che è. Certo non perdendo o stravolgendo il significato, ma dando quegli impulsi di novità che servono a ringiovanire la festa e dargli un radicamento ancora più intimo nei cuori e nelle menti delle genti. Unire la tradizione con l'innovazione: questo è il segreto dell'eternità di una festa.

Il Piatto e i suoi priori, in queste ultime edizioni, hanno dato prova di credere in questo modello di rinnovamento nel solco della tradizione. Tutto questo alla luce del fatto che il caro e vecchio Piatto di Sant'Antonio Abate degli Angeli, non è più una semplice festa tra compaesani angelani ma un evento che accoglie e raccoglie persone provenienti da ogni parte dell'Umbria e non solo.

IL MESSAGGIO DA "IL RUBINO"

Nel tempo che sarà necessario, l'obiettivo dovrà essere quello di rendere il Piatto – come altri eventi del paese angelano – un'occasione che presenti Santa Maria degli Angeli al mondo. Di strada ancora c'è, ma le qualità, le forze e la voglia di crederci ci sono.





Per le foto si ringrazia: In Video Assisi, Fapfoto, Foto Berti, Dorotea Mencarelli, Alessandro Mencarelli.



A SCUOLA CON IL PROPRIO CANE... Il Club Cinofilo Full Dog nasce nell'Ottobre del 2017 da un gruppo di amici uniti dalla stessa passione per la cinofilia a 360 gradi, che dalle mura di casa si espande fino ai prati agonistici.

Full Dog è una scuola di educazione cinofila e un circolo sportivo dove ogni proprietario può imparare a gestire al meglio il proprio cane, creare le basi per una corretta convivenza insieme e praticare svariate discipline sportive cinofile. Per informazioni Rolando 388.1964667

Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1941-46



Busti Tito



Mecatti Cesare



Paci Cleante



Peppoloni Fernando

1941-46: Busti Tito, Mecatti Cesare, Paci Cleante, Peppoloni Fernando

Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate

*Italo Landrini
Santa Maria degli Angeli
13 dicembre 2015*

Eccoli al cospetto del loro Santo
Nuovi servitori del suo piatto
Tesi emozionati quasi in pianto
Rinnovan tradizione in modo esatto
Accettando il piatto con onor e vanto
Non tradiscono il giuramento fatto
Tutta l'attenzione al bisognoso
In spirito di servizio ed oneroso.

Servili e fedeli all'impegno preso
Esercitano con tutto il cuore
Rinnovando con calore acceso
Voto di servizio e vero amore
Ecco con gioia dell'umil peso
Nutrono lo spirito di vigore
Trovando nuova linfa nell'offrire
In ogni azione da benedire.

Uniti fino in fondo nel divenire
Sentono in seno il cambiamento
Comprendono così che nel servire
Esulta il cielo e il firmamento
Nulla ormai li distrae dal quel sirtre
Tutti insieme e con sentimento
Inneggiano con vera emozione
colma di ricordi e sensazione.

Espletata infine la lor missione
Memori custodi di tal priori
Educano con la loro associazione
Rendendo omaggio ed onori
Insieme al popolo con devozione
Tutti gli angelani fedel cantori
Innalzan l'inno al ciel del loro vate
dinanzi a Sant'Antonio Abate.



**LOTTERIA DEL PIATTO
DI SANT'ANTONIOABATE 2018 Numeri Vincenti**

1. 09010 - 2. 11661 - 3. 15182 - 4. 17661 - 5. 08368 - 6. 24980 - 7. 10528 - 8. 16539 - 9. 06493 - 10. 08893 - 11. 24421 - 12. 21587 - 13. 01809 - 14. 24030 - 15. 06325 - 16. 09099 - 17. 24997 - 18. 07895 - 19. 12916 - 20. 24557 - 21. 19995 - 22. 20891 - 23. 22950 - 24. 17376 - 25. 00289 - 26. 03648 - 27. 04063 - 28. 13757 - 29. 00988 - 30. 15515 - 31. 07096 - 32. 22889 - 33. 15127 - 34. 22397 - 35. 05487 - 36. 12983 - 37. 22422 - 38. 24988 - 39. 16298 - 40. 20018

LA CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

... un vascello estremamente grande ...

Così appariva la Basilica nel 1786 all'architetto francese Vaudoyer

Spesso si ha il desiderio di conoscere di come era Santa Maria degli Angeli negli anni che precedono la erezione della Parrocchia (1850). Indagare sul luogo dove si vive non solo è un dovere, ma è soprattutto un piacere.

A tale proposito leggiamo in "Rivotorto ed il territorio" di Umberto Giacanella che "del resto anche S. Maria degli Angeli, esclusa la chiesa, non offriva di meglio, perché fino all'anno 1786, come ci relaziona l'architetto francese A.L.T - Vaudoyer in una sua lettera ai suoi familiari e pubblicata dal suo pronipote Jean-Louis, ancora in quell'anno, intorno ad essa (Basilica) non vi erano abitazioni ed il cibo per i pellegrini veniva cotto sotto il portico dell'attuale Palazzetto". In particolare lo studioso francese scrive (traduzione):

"La sera, era bel tempo, e noi andammo, con un medico che abitava nella casa, a vedere la grande chiesa della "Madonna degli Angeli" che si trova nella piana. Questa chiesa è un'isola nella campagna: un "vascello" estremamente grande dall'architettura del Vignola (sic). Ella è officiata da quattrocento francescani, che hanno il loro convento a lato. C'è ogni anno un manifestazione detta del grande Perdono che richiama migliaia e migliaia di pellegrini provenienti dai paesi più lontani.

L'occasione è propizia per organizzare una fiera di botteghe (bancarelle?) con dei portici sostenuti da colonne. Il giorno in cui ci fossi arrivato la vigilia dei morti ci sarebbe stato una grande affluenza di fedeli che venivano per pregare facendo il giro della Casa di San Francesco (Porziuncola), che è custodita all'interno della Chiesa"...

Giovanni Zavarella



... C'era anche una fiera, ma visto che non vi erano case bisognava al tempo dei pellegrinaggi che essi si accampassero proprio là. È una devozione molto "nutrita" perché si vedono girare degli spiedi e vendere polli, cervellata, carne di maiale ecc., agnello e file di salsicce.

"I LUOGHI DEL SILENZIO" Ossigeno per Urvinum Hortense di Collemancio

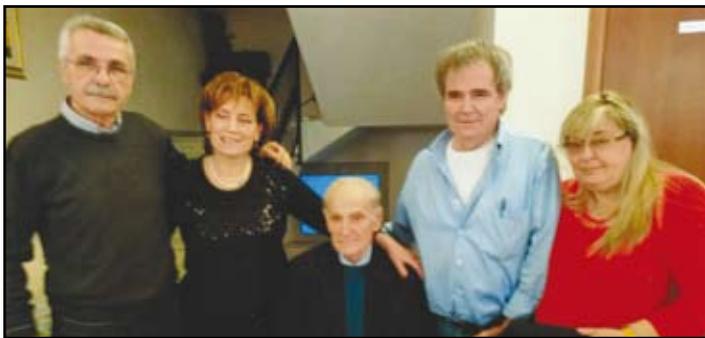
Il sito archeologico di Urvinum Hortense di Cannara ha ottenuto un finanziamento di 50mila euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il progetto "Un sito da vivere", primo nucleo di un parco archeologico sul territorio.

"Un grande risultato per i beni storico-culturali umbri, che si apprestano a fare un salto di qualità. Un'iniziativa – spiegano la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi, la Soprintendente per l'Archeologia, le Belle arti e il Paesaggio dell'Umbria Marica Mercalli e il Rettore dell'Università di Perugia Franco Moriconi – consoliderà il valore del sito archeologico a livello interregionale grazie ad un progetto portato avanti da anni prima dal professor Maurizio Matteini, ed ora dal professor Gianluca Grassigli e che ha ottenuto il riconoscimento del Ministero, anche grazie all'interessamento del commissario prefettizio del comune di Cannara". "Il progetto - proseguono - prevede interventi realizzabili per step che puntano a migliorare la fruibilità dell'area. Un'area che dovrà essere il fulcro di un circuito di turismo culturale che raggruppi tutto l'ampio ventaglio di Beni culturali di natura archeologica offerti dal territorio. Ad Urvinum Hortense si intende creare un primo nucleo di parco archeologico, visitabile, capace di unire alla visita diretta (un percorso su strada romana, una visita del tempio e della pieve, visita delle tombe ricostruite con la tecnica della stampante 3D) e la fruizione tramite applicazioni per cellulari e tablet di contenuti multimediali. Ma il progetto complessivo prevederà anche il restauro delle pareti dipinte provenienti della Domus della Donna Velata e il recupero di una cisterna."



Urvinum Hortense. Particolare di una tomba medievale (Campagna di scavo 6 giugno-31 luglio 2017).

90 PRIMAVERE PER MARIO CRUCIANI



Il 6 dicembre 2017 **Mario Cruciani**, nostro affezionato abbonato, ha spento 90 candeline. Ha voluto festeggiare questo importante traguardo insieme all'affetto di amici e parenti presso un noto ristorante della zona.



I figli Mariella ed Enrico insieme al genero Mario e alla nuora Marina hanno aiutato nell'organizzazione e nei preparativi.

Raggianti di felicità i nipoti Flavio con la compagna Lucia, Gabriele, Michele e il pronipote Alessandro hanno applaudito e festeggiato il loro nonno.

La Redazione si unisce agli auguri.

Ad maiora Mario!

BENVENUTI GREGORIO E LUDOVICO



La casa di nostri due concittadini Annalisa Tardioli e Patrizio Marracci è stata allietata dalla nascita di due angioletti Gregorio e Ludovico che sono subito diventati il polo di attrazione di tutti i parenti amici, in particolare dei nonni e degli zii. A tutti loro felicitazioni vivissime.

QUARTA FESTA DEGLI AGRICOLTORI DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018

Tradizionale tour per le strade francescane del più tradizionale mezzo agricolo: il trattore.

Ritrovo in Via Los Angeles a Santa Maria degli Angeli alle 8.00 e dopo la S. Messa e la benedizione dei mezzi agricoli partenza per i centri del nostro territorio.

Info. Mario Gambelunghes 339.3168467

CRISTINA BACCHI HA COMPIUTO 50 ANNI

19 gennaio 2018: mezzo secolo di vita, un traguardo importante con l'augurio che tutti i giorni ti vedano sempre felice insieme a noi che ti vogliamo bene.

I tuoi cari



A.I.D.O.

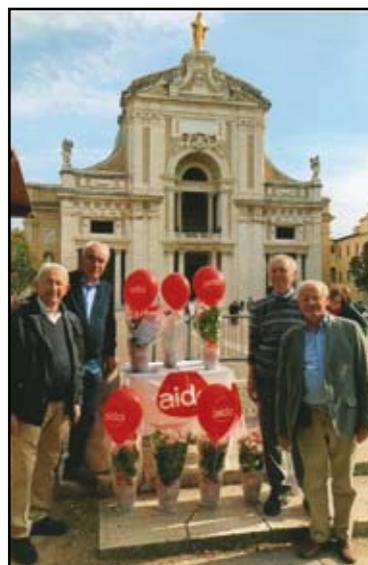
GRUPPO COMUNALE ASSISI IN PRIMA FILA PER DONARE

L'AIDO, Gruppo Comunale di Assisi, presieduto da Vittorio Pulcinelli, ha convocato l'Assemblea Intermedia 2017.

Il presidente della benemerita Associazione che svolge un ruolo quanto mai importante sul versante della Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, ai sensi dell'art. 8 e 12 dello Statuto Sociale ha convocato l'assemblea per il giorno **17 febbraio 2018, (seconda convocazione) alle ore 15,00**, presso

la sede sociale di S. Maria degli Angeli, Piazza Martin Luther King (sala ex Lavatoio) con un nutrito ordine del giorno.

Per la precisione l'assemblea è chiamata a discutere e deliberare la nomina del presidente, del vicepresidente, del segretario e di un questore di sala. A seguire la presentazione, la discussione e l'approvazione: relazione sull'attività svolta nel 2017 dal Consiglio Direttivo e da svolgere nel 2018 nel rispetto della mozione finale e programma quadriennale e in applicazione delle linee politiche associative



indicate dall'Associazione Nazionale da attuare nell'ambito territoriale. Poi ci sarà la relazione amministrativa, il bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre sarà nominato il Delegato all'Assemblea Provinciale intermedia su eventuale mandato del presidente, la determinazione delle quote sociali alla sezione provinciale di Perugia e il contributo soci Gruppo Comunale. (foto di archivio)

CHIESA DI SAN RUFINO D'ARCE

La leggenda di Rufinuccio chierichetto gettato in un pozzo dal suo parroco perché non avrebbe mai detto il falso al vescovo come lui voleva

Non lontano da Santa Maria degli Angeli e da Rivotorto di Assisi s'erge discreta la chiesa di S. Rufino (Rufinello) d'Arce. L'Arce, secondo lo storico locale Umberto Giacanella "era un fortilizio che non esiste più".

Il tempietto con il pozzo si trova situato non molto lontano dalla Chiesina di S. Maria Maddalena ed Ospedale dei Lebbrosi, nella contrada del Cimitero nuovo di Santa Maria degli Angeli.

Negli anni ottanta del secolo scorso per impegno della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, (presieduta dal sottoscritto), su progetto dell'Arch. Marina Marini e generosità della Ditta Fratelli Lunghi fu restaurato il pozzo che aveva dato origine alla storia del martire della verità. Narra lo studioso Umberto Giacanella che "Rufinuccio era un chierichetto che venne gettato in un pozzo dal suo parroco (provenivano da Collemancio) perché affermò che

non avrebbe detto il falso (al vescovo), come invece voleva il suo superiore, perché con questa testimonianza si sarebbe salvato dalla certissima e grave condanna che lo avrebbe colpito per un suo grave delitto commesso in presenza del suo chierico. Ciò avvenne nel 1286. Venne assunto a simbolo della verità e della sincerità". Lo stesso storico Giuseppe Di Costanzo ci dice che "s. Rufinello fosse un chierico addetto al servizio della parrocchia d'Arce Castello che non esiste più, ed era sette, o otto miglia distante dalla città, il cui parroco commesso un enorme delitto, e denunciato al Vescovo pretese di obbligare il suo chierico Rufino a deporre in suo favore contra la verità, e con questo fine lo prese in sua compagnia, e s'incamminò con lui verso la città; ma vedendo che né colle preghiere, né colle minacce potea indurlo a tradire la verità, montato in collera lo afferrò di lancio e lo gettò in un pozzo incontrato per via. Il di più può rilevarsi da una recente iscrizione posta vicino al pozzo, ove fu buttato, e presso di cui si vede una chiesolina eretta sotto la sua invocazione fin dal tempo del suo martirio".

Aggiunge sempre Giacanella, in parziale contrasto con il De Costanzo, che "non si sa quando venne costruita la chiesina. Probabilmente non prima del 1317 che è la data del primo documento che lo menziona. Quasi certamente vennero usati i ruderi del fortilizio diroccato. Vi si faceva una grande festa con la fiera. Il corpo del Santo fu traslato in Cattedrale

su iniziativa dei Canonici e del vescovo Brugnatelli nell'anno 1586. La chiesa venne abbandonata dai fedeli. Non vi si fece più la festa".



su iniziativa dei Canonici e del vescovo Brugnatelli nell'anno 1586. La chiesa venne abbandonata dai fedeli. Non vi si fece più la festa".

L'ACQUA DEL POZZO COME QUELLA DI SANTO RAGGIO

Tra l'altro le fonti leggendarie locali ci avvertono che l'acqua del pozzo (situato fino agli anni della seconda metà del secolo scorso nei poderi della famiglia Carloni) sembra avere delle qualità sorprendenti, a somiglianza di quelle di Santo Raggio che sono proprio nella stessa linea d'aria e che vengono consigliate per il loro contributo terapeutico dai medici. Per la verità si racconta che vi si recavano per berla le donne partorienti, grazie alle proprietà fortemente diuretiche e risanatrici. Sembra che una dama di compagnia della Regina d'Italia nella prima metà del secolo scorso vi si recasse per attingervi l'acqua "miracolosa" su incarico della sovrana.

Oggi l'edificio colonico è occupato da un Istituto di Suore e l'oratorio che era stato già restaurato, illo tempore, riceve ancora la curiosità degli studiosi e dei fedeli che restano affascinati dalle virtù cristiane di Rufinuccio.

Giovanni Zavarella



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

<p>ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnina - Via A. Canini - Tel. 075 8 096 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

www.bpspoleto.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



Assisi 20 gennaio 2018

CONVEGNO "INDUSTRIA 4.0 LA SCUOLA E LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE"

Scuola, Università e mondo dell'Impresa si sono incontrati ad Assisi per parlare di Industria 4.0. Organizzato dall'Istituto M. Polo-Bonghi di Assisi, il convegno ha visto la partecipazione di 300 studenti, i loro genitori, insegnanti, amministratori locali, rappresentanti di Confindustria e del mondo dell'impresa. L'argomento, di grande attualità, ha suscitato l'interesse dei partecipanti che hanno animato il dibattito che ha fatto seguito all'intervento dei relatori. Il tema "4.0" è stato approcciato dai relatori da molteplici punti di vista. Il Prof. Giuseppe Liotta (Uni-PG) presentando Industria 4.0 ha parlato del ruolo dell'Università e del Digital Innovation Hub Umbria", l'Ing. Gianni Orlandini ha sottolineato l'importanza del fattore umano e della formazione, l'ing. Oscar Proietti ha presentato il Progetto 4.0 Meccatronico dell' ITS Umbria, il Dott. Giovanni Giorgetti (Esg89) presentando l'Annuario Economico dell'Umbria, ha incoraggiato i giovani studenti a considerare le opportunità offerte dalle molte aziende umbre, che in questo momento investono e contano sui giovani per rilanciare il proprio Business. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di acquisire informazioni utili per orientare le proprie scelte future, la scuola indicazioni per indirizzare la formazione verso settori innovativi, le imprese e Confindustria hanno potuto apprezzare l'impegno dei ragazzi e rilanciare le opportunità di partnership con l'IIS M. Polo-Bonghi di Assisi.

G. Roscini



AUDITORIUM DI S. M. ANGELI 20 GENNAIO 2018 ORE 10-13

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"M. POLO - R. BONGHI"
CONVEGNO
"INDUSTRIA 4.0 - LA SCUOLA E LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE"

Prof. Giuseppe Liotta (UNI-PG)
Ing. Gianni Orlandini (R&C Center)
Ing. Oscar Proietti (ITS Umbria)
Dott. Giovanni Giorgetti (Esg89 Group)
Interventi dal mondo dell'impresa e delle istituzioni locali.
Interventi degli studenti - Dibattito.

Stampa 3d
biotecnologie
Cloud computing
Big data analytics
Analitiche
Adattabilità
Tecnologie additive
IOT
simulazioni
IoT expert
studio sistemi integrati
Skill revolution
Pensiero critico
Human resources
Soft skills
Hard skills
Digital manufacturing
Workforce
Realità aumentata
Nano tecnologie
innovare
collaborare
Stampanti 3D expert
Gestione risorse
Intelligenza artificiale

Ripensiamo insieme le competenze
per la scuola del futuro

smart
school



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Beccchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210



Istituto Alberghiero Assisi

**DALLA FONDAZIONE AGNELLI
IMPORTANTE RICONOSCIMENTO
Assisi, il primo alberghiero in Umbria per
la migliore preparazione al mondo del
lavoro e per coerenza dei percorsi formativi**



L'Alberghiero di Assisi si conferma la prima scuola alberghiera in Umbria con l'indice di occupazione più alto relativo agli alunni diplomati e, di conseguenza, con la più bassa percentuale di disoccupati post diploma. Risulta inoltre primo per coerenza dei percorsi di studi rispetto al lavoro che i diplomati svolgono e persino la scuola professionale che ha il più alto numero di iscritti all'università. Lo dice la Fondazione Agnelli e, dunque, sono risultati assai lusinghieri che fanno dichiarare con visibile soddisfazione alla preside **Bianca Maria Tagliaferri**: "Questo risultato ci riempie di orgoglio e ripaga l'intera comunità scolastica, in tutte le sue componenti, degli sforzi umani, culturali e professionali che giornalmente vengono profusi per garantire sempre di più il successo formativo dei nostri giovani allievi".

I dati sono tratti dal confronto tra i diversi istituti alberghieri umbri e resi pubblici in tabella da Eduscopio 2017, progetto di ricerca sulle migliori scuole superiori italiane, della Fondazione Giovanni Agnelli, che ha esaminato i dati di circa 1.100.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (a.s. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) in oltre 6.000 istituti superiori italiani traendo i dati sui numeri dei diplomati da "Scuola in Chiaro" del MIUR, e sui rapporti di lavoro dalle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro.

I risultati, analizzati dal Vicepresidente Prof. Aldo Geraci, parlano chiaro: l'istituto alberghiero di Assisi licenzia il più alto

numero di diplomati rispetto alle altre scuole e raggiunge un successo dopo l'altro.

In primis, entro due anni dal conseguimento del diploma, il 54% dei suoi diplomati risulta occupato e attende un numero di giorni inferiore a quello dei diplomati presso altre scuole per trovare un contratto di lavoro significativo. Si sottolinea che **in appena 8 mesi dal conseguimento del diploma, sempre la stessa percentuale di ex alunni ha trovato una soluzione lavorativa** coerente con il proprio percorso formativo e peraltro entro soli 18 km dalle proprie abitazioni. In secondo luogo, la coerenza del percorso formativo, riconosciuta sempre dai dati già citati, è un altro fiore all'occhiello della scuola che fa registrare una percentuale vicina al 69% e questo dato la pone non solo sopra tutti gli altri alberghieri umbri, ma sopra tutti gli istituti professionali per i servizi della provincia di Perugia.

Inoltre, Il 13% dei diplomati risulta iscritto all'Università, un dato che per un istituto professionale è davvero importante. "Anche questo, afferma la Preside Tagliaferri, è un dato significativo sull'efficacia educativa di una scuola superiore che, pur operando nell'ambito professionale e la cui missione fondamentale è fornire competenze adeguate e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, non trascura la possibilità che gli allievi accedano ai percorsi formativi post diploma".

Il vicepresidente prof. Aldo Giuseppe Geraci

UNA PORPORA FIAMMEGGIANTE

**Al via da Assisi nel 1926
il Concordato ad opera
del Cardinale Merry del Val**

... E ricordiamo Sua Eminenza il Cardinale Raffaele Merry del Val ... entrare nelle sale di questo palazzo, alto, solenne, regale, nella sua porpora fiammeggiante, nella sua bella figura di Principe, di pastore, di reggitore.

Arnaldo Fortini

**I PRIMI PASSI
IN ASSISI
DELLA CONCILIAZIONE
TRA STATO E CHIESA** **Lunedì 5 febbraio
ore 9.45
Assisi - Sala Conciliazione**

ore 9.45 Saluto delle Autorità
Stefania Proietti, Sindaco di Assisi
Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

ore 10.15 Interventi

La "questione romana": aspetti politici e socio-giuridici
Relatore: Mons. Vittorio Peri, Istituto Teologico di Assisi

**La Conciliazione tra Stato e Chiesa.
I preliminari in Assisi nel 1926
VII Centenario della morte di S. Francesco**
Relatore: Annibale Zambarbieri, Università degli Studi di Pavia

La Sala della Conciliazione nei documenti d'archivio
Pier Maurizio Della Porta, Archivio di Stato di Perugia

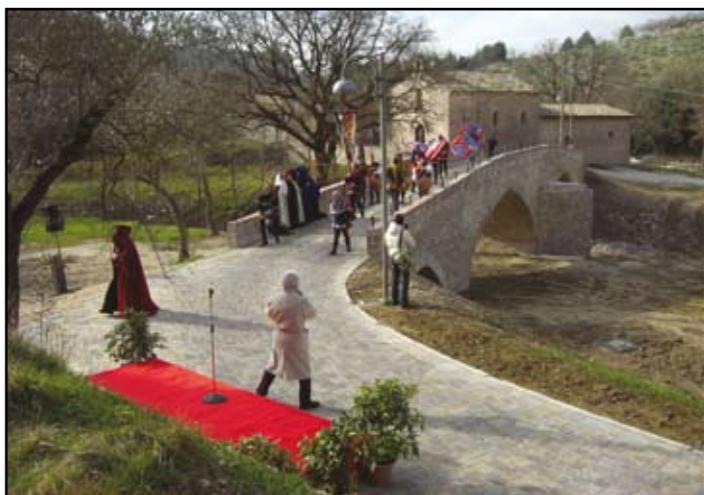
Moderatore:
Nicolangelo D'Acunto, Università Cattolica di Milano

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

AMICI NOSTRI

Si dà inizio ad una piccola vetrina per onorare i tanti che hanno amato il nostro territorio con concreti atti di servizio



L'onorevole **ALTERO MATTEOLI**.

Di recente scomparso.

A lui si deve la risistemazione dell'intera area di Ponte Santa Croce, della viabilità, della sistemazione idraulica con opere di bonifica delle sponde e dell'alveo del Tescio. Era ministro dell'ambiente e su invito dell'assessore suo amico Eraldo Martelli visitò Assisi. Gli fu chiesto di intervenire tempestivamente per risanare questa area di pregio.

Detto fatto: 800 mila euro circa per quella suggestiva piccola meraviglia ai piedi della Basilica.

Un ponte, un fiume, una chiesa, un'edicola votiva, un mulino, un trivio. Una magia.

Opere progettate e realizzate dagli ingegneri Claudio Menichelli e Marco Fagotti nel 2008

DILETTO DIALETTO... Parlare e scrivere in dialetto

non è assenza di cultura ma è cultura e amore per le nostre radici

LA MADONNA DE J'ANGIÈ

Da qualunque angolo tu te mitte
lia pare che se mòve
o beje lunghe o beje ritte
a guardaje te commòve.

Appar cucì unneca e lumenosa
d'allumenar la piazza
arcuperta d'oro e arluceccosa
cucì bella che te spiazza.

Sopra la Basileca de Santa Maria
sorveja 'l pellegrino
che vène a ddir 'na lettania
da 'l roseto senza spino.

“Va e arpara la mia casa ‘n rovina”
je disse 'l Signore
‘ndicanno la Porziuncola divina
a Francesco servitore.

Tulì dentro lu' ce se converti
a 'na vita de povertà
'l “Cantico delle Creature” ce finì
pe tutta l'umanetà.

Madonna de tutte i tu' angelane
sorvejece pur da l'alto
'nsieme a tutte i tu' assisane
te darem ogni risalto.

Italo Landrini

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 ▪ Fax +39 075 80 42 717 ▪ www.fraqolaspa.com

NEL 1467 OLTRE 600 PROFUGHI ALBANESI NELLA VALLE DI ASSISI

Le emigrazioni dall'Albania in Assisi non sono solo degli anni terminali del XX secolo.

Ci dice Umberto Giacanella che "nell'anno 1467 giunsero in Assisi poco più di seicento profughi albanesi. Ciò avvenne dopo la morte di Scanderberg, che aveva lottato per ben 36 anni contro i Turchi in difesa del suo principato di Croia. La sua morte provocò negli abitanti del piccolo stato uno scoramento generale e chi poté se ne fuggì verso l'Italia, che molti di loro conoscevano perché vi avevano combattuto in favore di re Ferrante contro Giovanni d'Angiò. Nelle sue leggendarie battaglie contro i Turchi, Scanderberg ebbe aiuti di una notevole consistenza dal papa Callisto III e dal re di Napoli. Molti di questi profughi non sapevano fare altro che il soldato e perciò, per sopravvivere, si adattarono a fare i mestieri più umili, mentre altri si dedicarono all'allevamento dei cavalli, alla lavorazione e smercio di manufatti di rame, alla concia delle pelli. Ad un'ennesima epidemia di peste, vennero allontanati dalla città perché sospetti di aver portato la malattia, ed essi allora presero residenza nella fascia di territorio tra Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Capodacqua ed oltre, in territorio di Spello. Vicino a Ponte Rosso eressero una maestà intitolata alla Madonna, della quale erano particolarmente devoti.

UN'INTEGRAZIONE MOLTO DIFFICILE

Rimasero per quasi due secoli, nucleo separato dal resto della popolazione, perché diverso era il loro modo di vivere e siccome erano orgogliosi per indole, stentaronο ad adeguarsi alle regole del vivere della popolazione che li ospitava. Questo fu un altro motivo del loro isolamento. Per molti decenni non ebbero dimore fisse preferendo vivere in attendamenti di tipo nomade, oppure in capanne di fortuna, tanto che vennero confusi con gli zingari. Tra di loro, spesso, si verificavano risse cruente, per motivi difficili da stabilire a distanza di tanti anni ed in mancanza di documenti, ma si può pensare che alla base di queste non era estraneo l'etilismo. Preferirono i matrimoni con elementi dello stesso gruppo o gruppi simili.

UNA LABILE TRACCIA SOLO IN DUE TOPONIMI

Nel corso degli anni questo isolamento si allentò per varie ragioni e quando vennero minacciati di essere considerati dei girovaghi e perciò possibili di espulsione, si adeguarono anche



In Video Assisi

perché la loro cultura originale si era andata trasformando e le nuovissime generazioni non solo la rifiutavano, ma addirittura non comprendevano più nemmeno la lingua parlata dai loro avi. E a questo punto scomparvero come unità etnica non lasciando nessuna traccia linguistica neppure nel vernacolo locale.

Oltre alla Maestà degli Albanesi a Santa Maria degli Angeli, è rimasto un solo vocabolo che li dovrebbe ricordare, anche se da un quarantennio non è più in uso. Si tratta del vocabolo Montenero o Montenegro che si trovava vicino all'altro vocabolo anch'esso in disuso del Pantano.

A notazione finale di questa spigolatura storica di Umberto Giacanella ci piace ritenere che l'integrazione contemporanea, se ben condotta in spirito di accoglienza e nel rispetto delle differenze, può essere rapida e arricchente. Di sicuro un ruolo importante spetta alla scuola e alla società civile che debbono amalgamare, oggi, tante etnie, lingue e religioni. Bisogna bandire ogni intolleranza e vivere gli uni vicini agli altri. Nella convinzione che insieme si può costruire una società multietnica, più ricca e più civile.

Giovanni Zavarella

Oggi abbiamo una consistente colonia del paese delle aquile. Della loro antica presenza il segno solo nel vocabolo Montenero e nella Maestà degli albanesi a Santa Maria degli Angeli

VISCONTI

CENTRO **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

SANTUCCI Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA **CAMERE**

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

800 BAMBINI AL TEATRO LIRYCK PER UNO SPETTACOLO TUTTO PER LORO

Sabato 20 gennaio, provenienti dalle Scuole di Assisi e Bastia Umbra, 800 bambini hanno potuto assistere ad uno spettacolo mattutino dedicato a loro che ha portato in scena per la regia di CHIARA NOSCHESI il musical "Alice nel Paese delle meraviglie" tratto liberamente dall'omonimo romanzo di Lewis Carrol (1832-1898), intramontabile classico intriso di fantasia e sentimento. I giovani spettatori hanno mostrato particolare gradimento per questa variante del consueto calendario scolastico che li ha avvicinati alla magia del teatro con una vicenda adatta alla loro sensibilità

GIORNATE DELLA MEMORIA IN ASSISI

Mercoledì 24 gennaio, in Sala della Conciliazione, si è aperto il ciclo delle giornate dedicate alla memoria della Shoà con un dialogo- intervista dal titolo "Gino Bartali: l'uomo, il ciclista, il Giusto di Israele" animato dalla nipote del grande campione Gioia e dal Direttore del Corriere dell'Umbria Franco Bechis. Nei giorni successivi Marina Rosati ha guidato i visitatori al Museo della Memoria da lei diretto, allestito in quattro sale dello storico Palazzo Vallemani che ricordano, con documenti autentici e testimonianze filmate i protagonisti del salvataggio di trecento ebrei dalla persecuzione nazifascista.

DEDICATO ALLA SALUTE INFANTILE L'INCONTRO MENSILE DEL ROTARY CLUB

Nato dalla collaborazione tra Rotary Club Assisi e MICROFARMA si è svolto, sabato 27 gennaio, presso l'Hotel Valle di Assisi (Tordandrea) un simposio di alto livello che ha richiamato eminenti specialisti di pediatria dalla vicina Università di Perugia e da quella di Pavia, coinvolti dall'infaticabile organizzatore GIOVANNI PASTORELLI già Primario Pediatra di Mantova e Past President del Club di Assisi. I relatori che si sono avvicendati hanno tracciato un quadro delle patologie infantili che insorgono con maggiore frequenza come le infezioni delle vie respiratorie o di natura dermatologica.. Ha completato i lavori una interessante indagine sulla gluten sensitivity, condizione morbosa che si aggiunge alla celiachia conosciuta da tempo. L'evento, che conferma la vocazione al "servizio" del Rotary Club sottolineata dal Presidente RICCARDO CONCETTI, ha suscitato un vivace dibattito con interventi di numerosi medici (pediatri e non) e di genitori interessati alla salute dei propri figli.

I VIGILI URBANI FESTEGGIANO IL LORO PATRONO

Sabato 20 gennaio, con una celebrazione religiosa nel Santuario della Chiesa Nuova, officiata dal padre Rosario Gugliotta in occasione della ricorrenza liturgica dedicata, i Vigili Urbani di Assisi, con il loro Comandante Antonio GENTILI, hanno reso onore al loro Patrono (il martire San Sebastiano, stabilito tale da Papa Pio XII con "Breve" del 3 maggio 1957). Sono intervenute le maggiori Autorità del Comune (la Presidente del Consiglio Donatella Casciarri, il Sindaco Stefania Proietti, il Vice Sindaco Valter Stoppini. Nella circostanza è stato consegnato un attestato di benemeranza al graduato GIUSEPPE ALESSANDRETTI, veterano del Corpo recentemente collocato a riposo dopo un lungo servizio molto apprezzato da tutta la comunità.

SOCIETA' CULTURALE "ARNALDO FORTINI"

Sabato 27 gennaio, nella sede propria di Via san Francesco, la società Culturale "Arnaldo Fortini", ha offerto una occasione importante di approfondimento storico e sociologico basato su due recenti tesi di laurea dei giovani concittadini FULVIA ANGELETTI e STEFANO FRASCARELLI. La prima, fedele alla sua passione per il Teatro, ha svolto una accurata ricerca di archivio sul primo periodo di attività (1840-1861) del Teatro Metastasio, vero cuore pulsante della realtà cittadina nel XIX secolo. Stefano Frascarelli ha invece svolto uno studio che fin dal titolo - "La problematica degli spazi aggregativi nei centri storici urbani. Il caso Assisi" - si pone in continuità con il precedente per convergere nell'auspicio di effettiva rinascita della struttura.

PREMIO "SANTO STEFANO" A DON GIUSEPPE EGIZIO PARROCO DI COSTA DI TREX

Nella festività liturgica del protomartire SANTO STEFANO le comunità della montagna di Assisi (Costa di Trex, Santa Maria di Lignano e Porziano), alla presenza del Sindaco Stefania Proietti e del Vice Sindaco Valter Stoppini, hanno festeggiato il loro parroco don Giuseppe Egizio attribuendogli il premio intitolato al santo eponimo meritato per il suo attaccamento alla gente della montagna e per la sua attività pastorale rivolta specialmente ai malati e ai bambini. Quale segno tangibile il festeggiato ha ricevuto un pregevole acquerello dell'artista Claudio Fronza che ha ritratto la chiesa parrocchiale.

GIOVANI TALENTI DI ASSISI

Si chiama VALENTINA PETTIROSSI, giovane fiorista di Santa Maria degli Angeli dove gestisce il noto negozio "Iris", una delle 20 finaliste selezionate per la seconda edizione del "Bouquet Festival di San Remo" che si svolge domenica



7 gennaio nella prestigiosa "location" di Villa Ormond, autentico gioiello della città ligure, La vincitrice parteciperà all'allestimento del palco del Teatro Ariston sotto la direzione del Direttore Artistico espresso dall'Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia. Le concorrenti avranno 90 minuti di tempo per confezionare tre diversi mazzi di fiori della riviera, consegnati in scatola chiusa dall'organizzazione, attraverso i quali dimostrare la propria creatività e sottoporre il risultato alla giuria di esperti.

NUOVI ARREDI PER LA CATTEDRALE

Giovedì 25 gennaio, in coincidenza della solenne conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, la Cattedrale di San Rufino si è presentata con un arredo rinnovato per il quale i fedeli, singolarmente e in forma associata, hanno risposto generosamente all'appello del parroco don Cesare Provenzi che nei mesi scorsi aveva segnalato la necessità di sostituire i banchi ormai fatiscenti della navata centrale e quelli del coro. Con questa lodevole ed esemplare iniziativa la principale chiesa di Assisi si rende ancora più accogliente con 97 mobili nuovi di zecca (65 per la navata centrale e 32 per il coro).



LE PAURE DEI MILLENNIALS, TRA DENARO E PASSIONE

Gli effetti collaterali del (non) lavoro tra i giovani

Una riflessione nata - quasi - per caso. Nata da una semplice e innocua curiosità, di un amico - Emanuele - che si avvicina e chiede "ma tu, cosa ci guadagni?"

Il riferimento è all'Associazione che ho ideato e partorito, insieme agli amici che mi hanno supportato nella realizzazione di "GO Bastia - Giovani all'Opera". La mia risposta è stata quella che ho già riservato ad altre persone, ovvero che non ci guadagno nulla - se parliamo di denaro, si intenda - ma, anzi, la dedizione si tramuta spesso in sacrificio di tempo, soldi ed esami all'Università (ahimè).

La reazione di Emanuele, in fondo, è stata condivisibile e spontanea: "Tu sei pazzo. Chi te lo fa fare?!" È proprio da qui che nasce questa riflessione.

Sì. Perché oltre al danno più evidente e diretto che la disoccupazione giovanile reca ai giovani, alle loro famiglie e al

nostro Paese in generale, ce n'è un altro più profondo e pericoloso. Siamo costretti ad attaccarci al denaro, a mettere da parte hobby, passioni e senso di ap-

partenza, partecipazione e condivisione che non abbiano un ritorno - economico - immediato. Dritto in tasca.

Ed è un'asta al ribasso: i privilegiati che trovano un'occupazione devono spesso accontentarsi di contropartite inadeguate, in paga e in tutela.

Quasi mai in linea con le proprie ambizioni, sogni e con i piani di studio affrontati.

Tutto questo inquina irrimediabilmente i costumi delle generazioni - già ad elevato rischio sociale, senza dilungarsi, basta accendere sul telegiornale - che abbandonano ogni poetica, ogni valore e prospettiva e che sono costretti a combattere una vana e illusoria guerra di sopravvivenza contro sé stessi, annegando i propri talenti, a vantaggio di un'apparente equilibrio, che svanisce alla prima settimana di saldi. I corollari sono molteplici: leggere le avvertenze, per non cadere in errore.

L'errore è generalizzare. L'errore è cercare responsabili e colpevoli. L'errore è, soprattutto, arrendersi.

Dei giovani è il sogno, è la creatività, è la passione. Tutto questo non può inginocchiarsi davanti al Denaro (che è sempre meno, ma - anche per questo - sempre più tentatore).

Alzare l'asticella e uscire dai nascondigli è l'unica ricetta per far ripartire il nostro Paese - sia sul piano economico, che su quello morale - tramite una generazione che dovrà vincere le proprie paure rischiando (vivendo i propri sogni) per smettere di sopravvivere in modo sterile e arrendevole.

Questo, Emanuele, è quello che ci guadagno.

Alberto Marino



LE NUOVE SFIDE DEL TURISMO 4.0

Assisi scelta come capitale del turismo umbro

Interrogarsi sulle nuove sfide del turismo 4.0 analizzando il cambiamento e le nuove opportunità di tale settore.

Questo è l'obiettivo di Unicredit Tourism Talk, evento giunto alla terza edizione organizzato da Unicredit, che ha visto la partecipazione di circa ottantasette sedi da tutta Italia collegate in diretta streaming nel pomeriggio di martedì 23 gennaio.

Per l'Umbria è stata scelta proprio Assisi, che si conferma capitale del turismo regionale, come sede di questo appuntamento svoltosi alla Sala della Conciliazione dove, prima della diretta, si sono succeduti i saluti del Sindaco di Assisi e del dottor Luigi Giganti, Area Manager di Territorio Unicredit. Il seminario, tenuto da Roberta Milano, docente e digital strategist, ha trattato "La trasformazione digitale nel turismo, Scenario 2018: turismo digitale, Big Data, Small Data e Intelligenza artificiale; Trend 2018 nella comunicazione e nel marketing turistico", al quale è seguita la lezione tenuta da Gualtiero Carraro, imprenditore e titolare di Carraro Lab, su "I virtuosismi delle nuove tecnologie applicate al Turismo: navigatori turistici, traduttori e speaker automatici, adaptive pricing".

Gli interventi sono stati moderati da Patrizio Roversi, conduttore di Linea Verde, che ha salutato molte delle sedi collegate tra cui quella di Assisi rivolgendo i personali saluti al Sindaco.

IL TURISMO VADA DI PARI PASSO CON LA TECNOLOGIA

L'incontro, rivolto a privati ed aziende, è stato un importante aggiornamento e approfondimento sulla trasformazione del turismo che va di pari passo con lo sviluppo della tecnologia, in un'epoca in cui è in corso una quarta rivoluzione industriale e in cui si vive in costante connessione tra persone e oggetti. Si deve guardare avanti - ricorda la dott.ssa Milano - senza temere le innovazioni, ma anzi investendo proprio su di esse per un miglioramento a livello globale.

OGNI LUOGO TURISTICO DEVE ESSERE DIGITALIZZATO, in compatibilità con l'ambiente, per offrire una visita interattiva e a tutto tondo del territorio che deve essere sfruttato a pieno nelle sue potenzialità.

Il turismo, settore che registra una crescita sempre costante, è un'industria importante che vale l'11% del PIL e il 12% dell'occupazione per questo non può permettersi di non essere aggiornato continuamente.

Agnese Paparelli

**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

ANGELILLO ALL'ANGELANA (1969/

Antonio Valentin Angelillo è scomparso lunedì 8 gennaio 2018.

All'età di 80 anni, in quel di Siena, il giocatore e allenatore argentino, (naturalizzato italiano per le sue remote origini lucane) si è avviato per gli erbosi campi da gioco del Paradiso e raccogliere i frutti della sua intensa esistenza terrena. Alla fine degli anni cinquanta del secolo scorso aveva lasciato l'Argentina, con tante speranze ed aspettative, per giocare da oriundo in Italia. Ebbe ad indossare la maglia dell'Inter, della Roma, del Milan, e della Nazionale italiana, ecc. Faceva parte del quel gruppetto di argentini, (Maschio e Sivori) detti gli angeli dalla faccia sporca, che calcarono con successo i campi italiani. Angelillo, quando il girone di serie A era di 18 squadre, ebbe ad ottenere con l'Inter il record di 33 reti. Record superato solo l'anno scorso dall'argentino Higuain, ma con il girone di 20 squadre. Al termine della sua prestigiosa carriera di bomber Antonio Valentin Angelillo ebbe a svolgere il ruolo di giocatore-allenatore nell'Angelana del Presidente Antonio Linguaglossa che si avvaleva del supporto societario di Domenico Mecatti, di Giuseppe Migaghelli e di Armando Migliosi e tanti altri appassionati angelani.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALL'ATTENZIONE NAZIONALE

Furono anni di euforia e di passione. Lo spirito sportivo del tempo si esaltò. Santa Maria degli Angeli fu attenzionata dal calcio non solo regionale. In quei due anni di gloria sportiva l'Angelana fu sulla bocca di tutti. Angelillo si incontrava per le strade angelane in compagnia dei dirigenti sportivi che si prodigavano, in ogni modo, per creare intorno al tenace personaggio sportivo un clima di amicizia e di attenzione. Educò ed allenò alcuni giocatori locali di successo che lo ricordano con stima ed ammirazione. Angelillo, per il suo carattere forte, entrò in rotta di collisione con un personaggio che ebbe a segnare il calcio italiano: Helenio Herrera.

Angelillo ebbe a giocare ed allenare l'angelana per la stagione 1969-1970 e

solo allenare nella stagione 1970-71, ottenendo nel secondo anno di impegno la promozione della serie superiore.

Fu chiamato l'anno dopo al Montevarchi e iniziò a girovagare in Italia, allenando tante squadre, fino a quando il presidente Moratti non lo chiamò nello staff dell'Inter con l'incarico di osservatore.

Noi che siamo stati testimoni di quella intensa stagione sportiva che tanto animò la comunità angelana abbiamo avvertito l'esigenza di ricordare ai più giovani una personalità sportiva di successo e di formulare alla famiglia dello scomparso le più sentite condoglianze.

Giovanni Zavarella



Angelillo insieme ai Dirigenti Domenico Mecatti e Ponziano Busti



Da sinistra: Antonio Buini, Ponziano Busti, Angelillo, Antonio Linguaglossa, Paolo Pandolfi, Giuliani, Chiarini, Martini, Marchetti, dietro appena visibile Oscar Capitanucci, Giuseppe Migaghelli. A terra: Bibi, Ghirga e Buzzi



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

1971) ANNI DI EUFORIA E PASSIONE



Foto web "Se' de Jangeli se"

“ “ Così Giovanni Aristei, all'epoca giocatore dell'Angelana:

Riempivamo lo stadio ogni domenica. Era sempre una gran festa, quasi un miracolo. Angelillo era un "duro" nel senso di un uomo di polso, perché Herrera era stato duro con lui. Ma era molto autorevole. Aveva la voce un po' roca ma era perfetto il suo italiano. L'Angelana era affiliata alla Roma, da qui i colori e la squadra che venne anche a giocare in occasione dell'inaugurazione dello stadio. Mangiava e dormiva all'Hotel Porziuncola. Quando girava voce che sarebbe venuto come allenatore Angelillo, ci sembrava una bufala e invece era il frutto di un grande dinamismo che riempì lo stadio ad ogni partita e che ci rese ancor più orgogliosi della nostra categoria. L'ho rivisto quando abbiamo intitolato lo stadio a Migaghelli una decina di anni fa. Eravamo tutti cambiati. Anche io più "leggero"... È stato un gran bel sogno.

“ “ Così per il dottor Paolo Pandolfi:

È stato Migaghelli che frequentava gli ambienti della Roma ad osare tanto nel chiamarlo... erano anni in cui si pensava alla grande... era un uomo piacevole allegro, soggiornava volentieri a Santa Maria degli Angeli... un grande amico di Domenico Mecatti e della sua famiglia.

... Angelillo ... questo nome fece tremare le vene e i polsi a tutto il gruppo dirigenziale ... "come può la nostra modesta società proporre ad un uomo di tanto prestigio la guida tecnica della squadra? Spinti dalla forza della disperazione arrivarono all'appartamento di Angelillo. Il campione li ricevette con cortesia, ascoltò le loro richieste, ma non promise nulla. "Domani verrò a Santa Maria degli Angeli e esaminerò la situazione, dopodiché vi darò una risposta... ma il giorno successivo Angelillo con la sua mercedes (che più tardi verrà affettuosamente ribattezzata SOLFONE) arrivò puntualmente..."

Dal Notiziario Angelano

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

SILVIA SALARI UNA VITA DEVOTA E SINCERA

N. 9.6.1921 - M. 7.10.2017

Hai sempre amato e rispettato il tuo Dio, lo hai sempre amato pregato per te e per i tuoi cari che ti hanno preceduto. Oggi la chiamata del tuo amato Dio è stata per te, sei andata via all'improvviso, con una grande quasi impressionante serenità.

Che possa accoglierti come la tua vita onesta sincera, piena di sacrifici degnamente merita. Le tue mani hanno smesso di consumarsi sui granelli del rosario perennemente tra le tue dita. Qualcun da oggi lo farà per te, lo meriti per tutto il bene e l'affetto che hai donato a tutti.

Noi... ti porteremo nei nostri ricordi e nei nostri pensieri, continuando a ringraziarti per tutto quello che ci hai insegnato, per il tanto amore che ci hai donato e con l'obbligo di non dimenticare.



Le figlie Maria Pia e Giovanna, il genero Andrea, i nipoti Michele, Letizia e Stefano e il pronipote Andrea

IL BUON MARIO CI HA LASCIATO

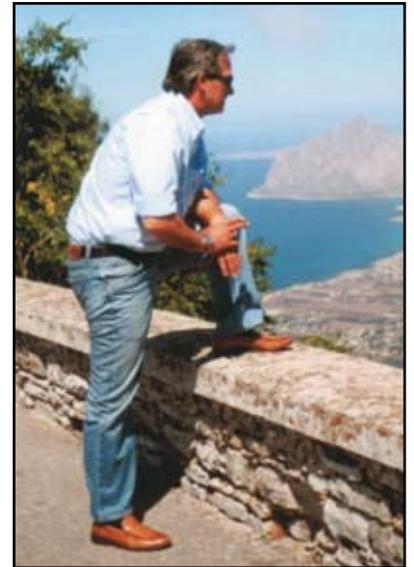
Lunedì 8 gennaio con evento tanto inatteso quanto doloroso per l'intera comunità ha cessato di vivere il concittadino **Mario Aldofri**, membro particolarmente attivo della frazione di Rivortorto nella Confraternita e nella Pro Loco i cui componenti si stringono ai familiari con commossa partecipazione. Non sarà facile dimenticare questo autentico personaggio del nostro tempo, dedito al lavoro e alla famiglia, stimato da tutti per l'operosità e la esemplare attitudine ad aiutare gli altri, frutto del suo carattere aperto, sereno, gioviale, degno figlio della terra francescana.



Pio de Giuli

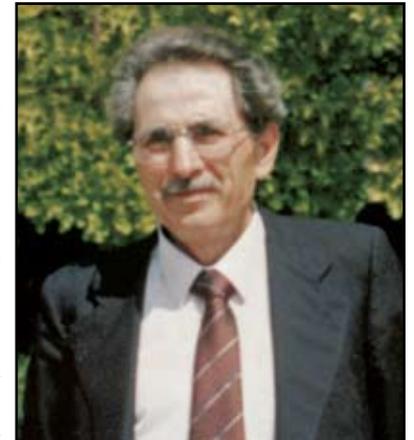
MAURO ROSSI A TRE ANNI DALLA SCOMPARSA

Il 5 gennaio 2015, all'età di 60 anni, l'angelano doc **Mauro Rossi** lasciava la vita terrena. I familiari tutti ancora addolorati per la perdita, a tre anni dalla scomparsa, lo ricordano a tutta la comunità con affetto e stima insieme ai tanti amici angelani, sportivi e non, per aver dedicato molti anni al calcio, sua grande passione. Era un amante della caccia. La Redazione si unisce al ricordo di Mauro.

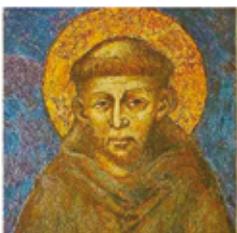


UNA LUNGA CORAGGIOSA VITA AL SERVIZIO DEI SUOI CARI

Il giorno 5 gennaio 2018, dopo un lungo periodo di infermità, si è concluso il cammino di **Enrico Cotozzolo** (da molti conosciuto come *Righino*) iniziato quasi cent'anni fa, il 23 agosto del 1920. Una strada percorsa con coraggio, quelli con cui ha affrontato le difficili prove cui la vita lo ha posto dinanzi; dalla perdita della madre in tenera età, successivamente della giovane sorella, poi della moglie nel 1996, fino al duro colpo della prematura scomparsa della nipote Elisa nel 2000. Ma sono state anche in particolare la guerra e il lungo stato di prigionia, le esperienze dolorose e drammatiche che lo hanno provato tanto nel corpo quanto nell'anima. Eppure la spirito mai si è arreso, è rimasto saldo e gli ha permesso con l'energica caparbietà e la visione positiva della vita, doti che lo contraddistinguevano, di lavorare assiduamente affinché i suoi cari non dovessero patire le sue stesse difficoltà e mancanze. Con affetto ti salutano i figli Graziella e Francesco, la nuora Gioconda, il genero Francesco, i nipoti Sara e Marco, tutti i parenti e amici per cui sei stato un indelebile esempio di onestà e risoluta voglia di vivere.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

IL GRAZIE DI TIZIANA BARBINI

Tramite il "suo" giornale, vogliamo esprimere un sentito ringraziamento e un'affettiva riconoscenza a tutti. Bruno resterà nel cuore di chi lo ha incontrato, di chi lo ha apprezzato ed amato. La sua sensibilità, la sua generosità, il suo essere discreto, la passione che metteva nel suo lavoro resteranno indelebili!

Noi abbiamo perso un padre, un marito... molti un amico onesto e leale.

Tiziana Barbini e famiglia

I LETTORI ANCORA SALUTANO IL NOSTRO BRUNO

L'Associazione il **Manto Barbara Micarelli** di Pratola Peligna partecipa al dolore della famiglia ed al vostro per la perdita del caro Bruno Barbini, persona di alto valore culturale.

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro Bruno il consiglio di amministrazione e i dipendenti della Cantine Bettona portano le più sentite condoglianze.

Il Presidente Mattoni Giovanni

La presente società ciclistica **G.S. Fontamara di Pescina**, profondamente addolorata per la scomparsa dell'amico Bruno, nel ricordarlo con profonda stima ed amicizia si unisce al dolore e alle preghiere di Voi tutti.

La Manini Spa nella persona del titolare **Arnaldo Manini** e di tutti i suoi dipendenti partecipano al vostro dolore per la perdita del caro Bruno.

Profondamente colpiti dalla scomparsa del vostro caro congiunto, ci uniamo al vostro dolore e alle vostre preghiere, ricordando Bruno per la sua vicinanza e disponibilità nei confronti della nostra scuola.

Le insegnanti della scuola primaria Giovanni XXIII

Esprimiamo le più sincere condoglianze per la prematura scomparsa del nostro caro Bruno.

Associazione "Se de J'angeli se..."

Sentite Condoglianze.

Giorgio Buini e famiglia

Con voce commossa Giovanni e Anna Zavarella mi comunicano che Bruno Barbini ci ha lasciato improvvisamente. Un brivido mi assale alla notizia - difficile è dare senso al non senso!

Ci eravamo sentiti per telefono da pochi giorni, per scambiarci gli auguri per le festività imminenti! Sono momenti dove senti il

bisogno di fare ordine nella vita, meditare sul valore del tempo che scorre inesorabile e ci coglie di sorpresa. "... Ciao Bruno, ti sei solo allontanato da noi, ma sei sempre con noi. Questa è l'ETERNITA'".

Giovanna Bruschi

Vogliamo esprimere la nostra partecipazione e il nostro dolore per la perdita di una persona splendida che già da ora ci manca.

Grafiche Diemme Srl

Partecipiamo al vostro dolore per la perdita del nostro caro amico Bruno. Eleviamo una preghiera per il vostro conforto e di suffragio all'anima eletta.

Suor Maria Emanuele e comunità

Profondamente colpito dalla dolorosa notizia esprimo vive condoglianze per la perdita del caro Bruno.

Ottaviano Turrioni

Più che un Direttore Bruno Barbini, per la Pro Loco di Rivotorto è stato un volto amico, una persona che ci ha dato fiducia e sulla quale potevamo fare affidamento... una persona che abbiamo di certo apprezzato dal punto di vista professionale, ma ancor più dal lato umano, sempre contraddistinta da una raffinatezza ed un garbo d'altri tempi.

Alla nostra richiesta "tu che ne pensi?" avevi già la certezza di una risposta sincera e disinteressata. Tutto dosato, ogni parola giusta e ponderata che sapeva di saggezza ed esperienza acquisite sul campo. Sapeva osservare le vicende umane del nostro territorio con occhio attento e, con un'intelligenza non comune le sapeva raccontare con la chiarezza e la semplicità dei grandi. Ha sempre avuto parole di apprezzamento ed incoraggiamento per la nostra Pro Loco e per il nostro fare, ben felice di includere sul suo amato Rubino, la pagina della Pro Loco di Rivotorto, "sempre interessante" ci diceva lui. E questo suo apprezzamento e sostegno, ci ha spinto a fare sempre di più e meglio! E se così è stato in passato, ancor più ci sentiremo impegnati in futuro proprio in memoria di questa grande persona che abbiamo avuto la fortuna di incontrare e del suo esemplare insegnamento.

Maria Aristei Belardoni

L'ULTIMO SALUTO A DANTE PEZZETTI

Nella Chiesa Parrocchiale di Petrignano, venerdì 22 dicembre, è stato celebrato il rito funebre per il professor **Dante Pezzetti** stimato concittadino impegnato sulla scena politica locale dagli anni Sessanta quando aveva rivestito nell'Amministrazione Comunale di Assisi la carica di Assessore all'Industria e Commercio. Le sue doti di equilibrio, di sensibilità civica e di stile lo avevano fatto apprezzare anche dagli avversari, al punto tale che in un momento successivo era stato eletto con largo consenso Presidente del Consiglio Comunale. Ai numerosi messaggi di condoglianze pervenuti alla famiglia si aggiungono quelli della redazione di questa pagina.

Pio de Giuli



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi




Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

LA LEGGIADRIA FEMMINILE DELL'ARTISTA STEFANIA ROSICHETTI

In quel di Campello, laddove le trasparenti acque del Clitunno si sposano con i dolci declivi argentati delle colline spoletane che fecero esclamare a Francesco d'Assisi "Nihil vidi iucundius valle mea spoletana", sorge il Museo Arte e design presso Loreti Arredamenti ed ivi sabato 20 gennaio 2018 è stata inaugurata la personale di pittura e scultura dell'artista folignate Stefania Rosichetti. Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, due noti critici d'arte Rita Fanelli e Giovanni Zavarella hanno sottolineato con espressioni lusinghiere gli esiti pittorici e scultorei dell'artista che da sempre si impegna nella scoperta di nuovi linguaggi e sorprendenti contenuti ideali per pacificare la sua urgenza di bellezza e per riconciliarsi con il mondo d'intorno, sovente distratto da radente utilitarismo e da sterile pragmatismo.



Nella splendida location, debitamente illuminata, fanno bella mostra una trentina di dipinti e una decina di sculture. Per la precisione mentre la pittura si sofferma sul nudo femminile nell'accezione estetico-visuale, senza per nulla smisurarsi nell'abusato eros, dall'altro la scultura si palesa con un superamento della figura alla ricerca di una formulazione essenziale-astratta, che si modula con materiali ferrosi di recupero, in direzione dell'arte povera e minimale, con sempre presente la proposta della simbologia. Forme in armonia di spazi.

Indubbiamente le risultanze pittoriche di Stefania Rosichetti che si avvalgono di un semplice contrasto tonale in bianco e nero con il

virtuosismo materico a somiglianza di gocce-lacrime, costruiscono un'atmosfera di diffusa malinconia, laddove la donna spogliata dei suoi paludamenti esterni ed esteriori, si impone con una pensosità che manda in rotta di collisione la ragione e l'emozione.

Stefania che ha in sé l'emergenza della sperimentazione ideativa e fattuale non si accontenta mai del risultato e va sempre alla ricerca di nuovi linguaggi per più e meglio trasfigurare ciò ch'entro e fuori urge la sua sensibilità femminile. Nel suo essere pittrice non è mai presente l'evasione e l'effimero. La sua pittura non urla proteste, ma graffia l'anima di chi non si arresta all'apparenza esterna e vuole interrogare la propria e altrui coscienza su chi siamo e dove andiamo.

I suoi silenzi non gridano, ma suggeriscono riflessioni. Le sue figure sussurrano all'anima valori.

Di sicuro Stefania Rosichetti, in controtendenza con l'arte decorazionale, semplicistica, vedutistica e paesaggistica di molti pittori umbri, sgomitola una serie di soluzioni femminili, colte nella loro pudica nudità, non tanto per una sorta di captatio benevolentiae dell'occhio, ma semplicemente per trarre dalla bellezza femminile fraseggi espressivi malinconici, tesi a ricordare a se stessa e agli altri che bisogna andare ben oltre l'apparenza per cogliere le ragioni dell'esistere e del divenire.

In grazia, in bellezza, in verità.

Grazia, bellezza e verità che si rivelano in quegli occhi fissi nel vuoto di una smisurata tristezza pensante, quasi come a volerci ricordare che "nati fummo per seguire virtude e conoscenza". E a sostegno di questo progetto di ricerca di vita intellegibile che spinge e sospinge Stefania verso spazi non visibili e oltre la realtà, intervengono le soluzioni indagatorie astratte del paesaggio scultoreo e ceramicolo suscitando nell'osservatore non solo forti sensazioni e profonde emozioni, ma anche uno stato psicologico e simbolico di rara fattualità.

La mostra, a libero e gratuito ingresso, è visitabile nel mese di febbraio 2108, tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19, presso Loreti Arredamenti Museo Artee Design, Campello sul Clitunno.

Giovanni Zavarella



CONOSCIAMO LA NUOVA LEGGE ELETTORALE? INFORMIAMOCI

Il tempo scorre e con il passare delle giornate si avvicina l'appuntamento elettorale per eccellenza che chiama i cittadini al voto, ovvero le elezioni politiche del prossimo 4 marzo 2018. Come sempre la reazione nella collettività è differente: da un lato

chi è pronto ad affermare il proprio diritto alla partecipazione politica nel tentativo di cambiare lo status quo delle cose, dall'altro chi per scelta si asterrà dal votare. Ad ogni modo entrambe queste categorie hanno un fattore comune, cioè la scarsa conoscenza della nuova legge elettorale con cui si

Domenica 18
febbraio alle
ore 17:00 presso
la sede della
Pro Loco di
Santa Maria
degli Angeli

andrà alle urne. È proprio in virtù di questo che si terrà domenica 18 febbraio alle ore 17:00 presso la sede della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, un convegno finalizzato all'analisi della nuova legge elettorale. Lo scopo di questo evento è quello di informare la cittadinanza sui dettagli, più o meno tecnici, e sui contenuti del regolamento elettorale per una maggiore consapevolezza in vista delle elezioni. Dato il carattere

essenzialmente divulgativo, il convegno si presenta come apolitico ed apartitico allo scopo di evitare discriminazioni di carattere partitico e di approfondire con la massima

oggettività i temi della legge. Coordinatore sarà il sottoscritto, mentre per la parte tecnica interverrà l'avv. Manuel Petruccioli in qualità di esperto in Diritto Amministrativo. Verranno inizialmente illustrati gli aspetti generali del nuovo regolamento, per poi passare in dettaglio all'Umbria e per finire una breve analisi sulle modalità di voto. Al termine della presentazione sono previsti interventi conclusivi da parte di alcuni amministratori pubblici. Non resta dunque che partecipare per informarsi, siete tutti invitati.



Alessandro Luigi Mencarelli

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

L'angolo della poesia

**RICEVIAMO
E PUBBLICHIAMO**
redazione@ilrubino.info

ASSISI

Un candelabro
con mille candele,
nella notte.
Tre punti riscintillano,
da campanili e cupole:
le faci di San Francesco,
Santa Chiara,
Porziuncola.

Poi ecco, all'improvviso,
è scoppiata la luce
su tutte le strade,
in un corteo osannate.

Pellegrini di tutte le terre
Avevano colmato dell'olio
del Monte Subasio
le loro faci,
accese sulla terra
dell'Altro-Cristo.

Da qui ripartivano,
nel nome di frate
Francesco,
a illuminare la terra.

Luciano Canonici

NEVE SU ASSISI

E' nevicato a lungo
questa notte:
neve sui tetti e per le vie,
neve sui campi
e sugli alberi spogli,
dalle lunghe braccia
protese verso il cielo.

Tutto intorno
un candore abbagliante
che fa male agli occhi
e rende freddo il cuore.
E l'insolito silenzio
sull'animo ci pesa.

Orsola Luigia Boni

IN UNA OSSAIA

Grande d'ossi
v'è una catasta
all'angolo.
Ridemi un teschio
da la stentata bocca,
guardami male
dalle vuote occhiaie
un altro!

Pesto uno stinco!
Sotto il piede
scricchiola...
Chieder pietà
mi sembra...
provo paura.

Signore!
Fa che polvere
alla mia morte torni!

Bruno Calzolari

Edoardo De Filippo secondo Donato Guida



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

SE RICORDI IL MIO NOME

di Carla Vistarini

È possibile che un trentenne ricco sfondato, sdraiato su una dorata spiaggia caraibica, invece che rallegrarsi della propria sorte muoia di nostalgia per una famiglia agli antipodi, che non è neppure la sua famiglia, e per una bambina che non sa dire altro che 'fangulo? Sì, se si chiama «Smilzo» e se ha trascorso - adesso lo ha capito - i mesi più belli della sua vita cercando di aiutare una buffa bambina e la sua ricchissima madre, che in una Roma caotica e implacabile erano diventate vittime di un mostruoso piano criminoso. Ma ora che tutto è finito, ora che lui, lo Smilzo, ex finanziere di successo, ex bancarottiere suo malgrado ed ex barbone trasteverino si trova a scontare i suoi peccati fiscali in un paradiso naturale, gli riesce solo di pensare a quella bambina, alla sua mamma e a tutta una serie di personaggi bislacchi e straordinari che aveva conosciuto: frati, barboni, commissari di polizia, professori un po' svampiti convinti di possedere cani parlanti. E quando, tra una fantasticheria e l'altra, sente suonare il suo cellulare e vede comparire un certo numero sul display, il suo cuore fa un balzo. Quel suono vuol dire due cose: la bambina non l'ha dimenticato e la bambina ha bisogno di lui. E Smilzo sta già correndo verso di lei...



Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Sir Safety Perugia Volley Club



@sirsafetyperugia



@SIRVolleyPG



Sir Safety Perugia

www.sirsafetyperugia.it



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



 **VIMAR**  **EDVEX**  **DAIKIN**  **SISTEM-AIR**
CENTRAL VACUUM SYSTEM  **dyson**  **hager**
sicurezza

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO

a cura della Pro Loco

**UNA BELLISSIMA GIORNATA
A ROMA CON LA PRO LOCO**
Visita alla mostra di Picasso
e ad altri siti della capitale



Pensando a questa Mostra di Picasso a Roma già dal mese di Novembre la Pro Loco ha prenotato i biglietti d'ingresso, certa che le adesioni sarebbero arrivate. In vista di questa visita ha anche realizzato con gli alunni della Scuola Primaria dei laboratori artistici, pagati appunto dalla Pro Loco, sulle opere di Picasso proprio per sensibilizzare ragazzi e famiglie all'evento. Il 4 gennaio con un pulman al completo, un folto gruppo di adulti, giovani e ragazzi a Roma alle Scuderie del Quirinale, hanno potuto ammirare il genio di Picasso, un artista versatile capace di far emozionare qualsiasi visitatore davanti alle sue meraviglie. Davvero una bella giornata sia per i partecipanti che hanno potuto godere della bellezza di Roma che per la Pro loco per aver realizzato con successo una interessante iniziativa socio-culturale.

**UNA PIACEVOLE SERATA CON IL
GRUPPO TEATRALE DI RIVOTORTO**

Si può tranquillamente chiamare "gruppo teatrale" quello che opera da alcuni anni a Rivotorto e che realizza rappresentazioni di vario genere, tutte rigorosamente in dialetto locale, aspetto questo che è sicuramente uno dei motivi del successo e della simpatia, oltre naturalmente al buon livello di bravura e competenza. Seguiti sempre da Aldo Lutazi che scrive ed Emanuela ed Irene che censurano i testi, la sera del 5 Gennaio hanno



realizzato la rappresentazione del NATALE IN FATTORIA una bella storia incentrata sui valori della famiglia e del Natale con intermezzi arguti, piacevoli e divertenti. Il nuovo Parroco Padre Antonio che aveva fortemente voluto questa rappresentazione ed il numeroso pubblico che gremiva il salone della Pro Loco hanno potuto apprezzare la bravura di questo simpatico gruppo paesano.

**CONCORSO PRESEPI
BANDITO DALLA PRO LOCO**

Rivotorto, un paese francescano, ha sempre mantenuto viva la tradizione del Presepio: la Parrocchia realizzando il magnifico Presepio intorno al Tugurio e la Pro Loco sollecitando scuole, famiglie e chiunque lo volesse attraverso un CONCORSO A PREMI. Molti gli elaborati che hanno partecipato, realizzati con le tecniche più varie e suggestive. La Giuria composta dai Prof. Loredana Cianchetta e Giuliano Tili e da Adriano Tofi per la Pro Loco hanno "ragionato" non poco per stilare la graduatoria e assegnare il premio ai primi cinque che nell'ordine sono stati:

- 1° MIGLIOSI FIORINO per aver realizzato un presepio tra i sassi del borgo di ROMAVECCHIA
- 2° MAZZOLI LUIGI E GIULIANA per aver utilizzato personaggi a grandezza naturale in uno spazio ben visibile a tutti nei pressi del Santuario
- 3° Gli alunni della Scuola dell'Infanzia FRATELLO SOLE di Rivotorto per una gioiosa e limpida creatività
- 4° GIUSEPPE COSIMETTI per aver realizzato un suggestivo Presepio con scopi benefici
- 5° La giovane famiglia di SIMONE e ROBERTA MAZZOLI in attesa per un significativo e artistico Presepio.

PRO LOCO RIVOTORTO

*Antichi Sapori
d'inverno... per il Rivo*

RIVOTORTO
Assisi
8-9-10-11 Febbraio 2018
Dalle ore 19,00
Cena con piatti invernali tipici della tradizione



Il 6 Gennaio la Befana, prima di atterrare con il parapendio sulla Pista della Pro Loco di Rivotorto e distribuire doni ai bambini, ha fatto un giro verso il Subasio. Nella foto, la Befana sul parapendio con lo sfondo di Assisi


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

PONTE DI BASTIOLA Una storia infinita!

Per assistere alla completa riapertura del ponte di Bastiola ancora tanta acqua dovrà scorrere e tante parole dovranno essere scritte. Ma vediamo la situazione delle ultime settimane. A fine novembre l'Amministrazione Ansideri annunciava l'approvazione, da parte della Giunta del progetto esecutivo per l'intervento di adeguamento stradale del ponte sul Tescio (danneggiato, come si ricorderà, nel mese di febbraio 2016).

“Avremmo voluto fare tutto e subito – rilevava l'assessore ai Lavori pubblici Catia Degli Esposti -. I tempi, però, hanno dovuto tenere conto di procedure piuttosto complesse, che hanno coinvolto altri soggetti istituzionali. Il piano, voluto dalla Giunta, prevede non solo la messa in sicurezza e l'ampliamento del ponte, con un nuovo marciapiedi, che consentirà la riapertura del traffico a doppio senso di circolazione, ma anche l'eliminazione del sistema semaforico con la realizzazione, in una fase successiva, di una rotatoria stradale all'incrocio tra via Firenze e la strada Assisana”.

“Se non interverranno imprevedibili ostacoli – è scritto in un comunicato del novembre 2017 - la gara dovrebbe concludersi entro dicembre o i primi giorni di gennaio. Le opere saranno prevedibilmente realizzate entro la primavera 2018”.

Ed eccoli gli ostacoli: in data 2 gennaio viene notificato al Comune di Bastia Umbra il ricorso al TAR (con richiesta di sospensiva) contro la Delibera di "Adeguamento stradale sul torrente Tescio. Approvazione progetto definitivo...”.

“Quello che si contesta – riporta una nota municipale - è l'esproprio di una minima rata di terreno, contigua all'attuale limite del ponte, necessaria per la realizzazione del percorso ciclo pedonale in continuità con quello esistente sul tratto precedente”. L'Amministrazione decide di sospendere l'apertura delle buste della gara sino al pronunciamento del Tar sulla richiesta di sospensiva.

"Altro tempo che passerà senza alcuna certezza sulle previsioni di riapertura!" - interviene il Partito Democratico locale - Cittadini, commercianti e imprese non sono più nelle condizioni di attendere oltre. I disagi erano e restano notevoli, non solo a Bastiola ma anche a Campiglione, Borgo I Maggio, San Bartolo e XXV Aprile. Nei prossimi giorni depositeremo in Comune le firme che simbolicamente avevamo raccolto a giugno per sollecitare l'Amministrazione. A distanza di oltre 100 settimane dalla chiusura del doppio senso di circolazione, chiediamo all'Amministrazione di essere costruttiva e di adoperarsi seriamente per la risoluzione di un problema che poteva essere gestito e risolto in meno di 8 settimane. Chiediamo, quindi, che anziché continuare a tirare fuori date che sistematicamente vengono disattese, l'Amministrazione si assuma la responsabilità dinanzi alla cittadinanza, fornendo informazioni adeguate e attendibili sulle tempistiche di inizio dei lavori, in merito ad una vicenda che sta mettendo in ridicolo la nostra città e continuerà a creare disagi ai cittadini e danni economici alle numerose attività commerciali coinvolte”.



Approvato il Bilancio di previsione 2018-2020

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 e il programma triennale delle opere pubbliche. Il bilancio 2018, come quelli del 2016 e del 2017, non prevede aumenti di imposte o tariffe. “Non è stato, invece, possibile – è scritto in una nota municipale - deliberare in ordine alle tariffe Tari perché il gestore non ha ancora redatto il piano finanziario 2018 del servizio di gestione integrata dei rifiuti”.

“Confermiamo in tal modo le scelte e le impostazioni che da anni applichiamo nella gestione amministrativa del Comune – rileva il Sindaco Stefano Ansideri -. Il nostro obiettivo è di garantire che la gestione finanziaria sia la più oculata ed efficiente possibile nell'interesse della cittadinanza”.

Per gli anni 2018 e 2019 si prevede l'agevolazione Tari per le imprese che si trasferiranno nel centro storico di Bastia Umbra e nelle piazze di Costano e Ospedalichio. L'agevolazione consiste nell'esenzione triennale dal pagamento

dell'imposta.

Viene confermata la riduzione delle imposte per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di primo grado. Nel nostro Comune, in caso di registrazione di contratto di comodato, i contribuenti, oltre a vedersi riconosciuta la riduzione del 50% dell'imponibile prevista dalla legge nazionale, continueranno a beneficiare della riduzione delle aliquote Imu e Tasi.

Per l'anno 2018 è prevista la cifra complessiva di 1.800.000 euro (circa il 10% delle entrate correnti) da destinare ai Servizi Sociali.

Nel triennio 2018-2020 sono finanziati nuovi investimenti per 5 milioni di euro finalizzati principalmente alla manutenzione del patrimonio comunale: 740.000 euro per la manutenzione delle strade e 700.000 euro per la realizzazione delle opere di difesa idraulica del torrente Tescio.

UMBRIAFIERE 3-11 MARZO Expo Casa 2018



Expo Casa, la rassegna dedicata all'edilizia, all'arredamento e al risparmio energetico, si terrà a Umbriafiere dal 3 all'11 marzo 2018. La manifestazione, organizzata da Epta Confcommercio Umbria, giunge alla XXXVI edizione.

Grazie alla collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, Expo Casa rinnova e continua ad evolvere nella forma e nella sostanza. Tema ispiratore dell'edizione 2018 sarà Less Things More Links: per abitare dovunque e comunque, seconda tappa del progetto triennale denominato Open Minds, che porterà continuità nel rinnovamento, nell'intento di guardare oltre gli steccati disciplinari e di aumentare l'offerta di spazi di relazione, informazione e confronto.

A caratterizzare l'esposizione sarà un percorso ideato e curato dall'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" (Paolo Belardi e Simone Bori), pensato per migliorare l'esperienza del visitatore, grazie ad allestimenti studiati nei minimi dettagli e posizionati dopo la grande porta comunicativa che accoglierà il pubblico, l'accattivante biglietteria d'ingresso e l'allestimento Artquake realizzato da un'équipe interdisciplinare dell'Accademia stessa e dell'Università di Perugia. Altra novità sarà lo Stark space, un allestimento in cui i visitatori vivranno un'esperienza emozionale immersi in uno spazio caratterizzato da proiezioni architettoniche ed effetti speciali interattivi.

Torna anche Piazza Tecla, lo spazio di relazione, informazione e confronto dedicato a performance, lezioni magistrali, seminari, workshop, presentazioni aziendali per professionisti ed esperti di settore, parti di un programma culturale ricco e stimolante. La Piazza, ubicata nel cuore dell'esposizione, vedrà l'intervento continuo di aziende produttrici, architetti, ingegneri, artisti, designer, operatori e professionisti. Molti i grandi nomi presenti tra cui: Luca Molinari, architetto che curerà la spettacolare porta d'ingresso dell'esposizione; Iacopo Pasqui, fotografo che parteciperà alla mostra presente in evento, Paolo Crepet, psichiatra che terrà una conferenza sull'importanza dei colori nell'architettura e Daniela Gerini, stilista di fama che interverrà il giorno d'apertura.

Expo Casa 2018 si conferma un appuntamento immancabile non solo per i professionisti e per gli studenti del settore, ma anche per il grande pubblico.

ALLA FAMIGLIA ANSIDERI LE PIÙ VIVE CONDOGLIANZE

La comunità di Bastia ha di recente perduto una donna di alti valori umani e cristiani. E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Noemi Gareggia**, una moglie e una madre che ha saputo guidare - insieme all'amato marito, Annibale Ansideri - la propria famiglia nel segno dei valori cristiani in cui lei stessa era cresciuta, improntando ogni azione sulla generosità e l'onestà. Era nata il 12 aprile 1928 da Dante Gareggia e Antonia Zocchetti. Diplomatasi ragioniera nel 1948, era presto entrata a lavorare come impiegata presso la casa editrice Campi di Foligno,



lavoro che aveva lasciato, come si usava all'epoca, alle soglie del matrimonio. Si era sposata con Annibale Ansideri il 12 aprile 1953. Ha contribuito all'avvio dello studio di consulenza del lavoro Ansideri. La nascita dei due figli, Stefano - oggi sindaco di Bastia Umbra - e Antonietta, aveva coronato felicemente l'unione coniugale.

Noemi ha vissuto serenamente gli ultimi anni della sua vita, circondata dall'amore dei figli e dei nipoti Chiara e Francesco, Vittorio, Emanuele e Margherita, la nuora Lucia Bertini e il genero Renzo Cirilli. Al Sindaco e alla sua famiglia le più sentite condoglianze dell'intera Redazione de Il Rubino.

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostrì Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684


IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino
 a cura della Pro Loco

DAL PRESEPE AL PROGRAMMA PER IL NUOVO ANNO

Le fiaccole del presepe si sono spente, la magia della rievocazione è finita lasciandosi dietro le emozioni di tanti visitatori entusiasti per quello che avevano vissuto all'interno del percorso del Presepe. Una edizione, la X^o, con tante novità apprezzate da tutti ma che purtroppo ha dovuto fare i conti con condizioni climatiche davvero pessime che ne hanno condizionato, e non poco, lo svolgimento, ma la soddisfazione rimane per i tanti apprezzamenti ricevuti.

Archiviato il Presepe la Proloco si prepara ad affrontare importanti appuntamenti, a cominciare dal rinnovo del Consiglio Direttivo, con le nuove elezioni che si terranno entro il mese di Marzo prossimo. Dopo tre anni di lavoro il rinnovo diventa fondamentale per ritrovare nuovo entusiasmo, grazie all'innesto di forze nuove, che prenderanno il posto di coloro, che per vari impegni e motivazioni, lasceranno il loro incarico.

L'augurio è che l'Associazione trovi sempre, attraverso i suoi consiglieri, sia quelli nuovi che quelli riconfermati, gli stimoli giusti per continuare ad impegnare il proprio tempo e le proprie energie per il bene del paese e per quelli che nel paese vivono.

Ma non si può stare con le mani in mano ad aspettare il nuovo Consiglio, è tempo di programmare il futuro immediato, quello del nuovo anno che è appena cominciato, e quindi sono state individuate tutte le manifestazioni più importanti in un elenco che è stato condiviso con l'Amministrazione Comunale, nell'intento di non disperdere energie e risorse per trovare le forze necessarie, lavorando insieme avendo il tempo necessario per organizzare al meglio le iniziative sia esse già consolidate, sia le nuove in programma.

Queste le date e le manifestazioni più importanti per il 2018 che vedranno Bettona protagonista:

- 10/03 CENA MEDIEVALE preceduta da POMERIGGIO MEDIEVALE
- 30/03 VENERDI' SANTO – Processione in costume
- 25 Aprile-1° Maggio – BETTONA ART MUSIC FESTIVAL

STIVAL

- 11/12 Maggio – Festeggiamenti Patrono SAN CRISPOLTO
- 02/06 – GIORNATA DEL PANE alla riscoperta dei grani antichi
- 23/06 – NOTTE ROMANTICA degustazione in Piazza
- 27 luglio/5 agosto – SAGRA DELL'OCA
- 6 Ottobre – BETTONA CROSSING – Maratona Ultra Trail degli Etruschi (48 km)
- 7 Ottobre – BETTONA ETRUSCAN MTB – Gara Mountain bike (48 km)
- 26/30/2018-1/6/2019 – PRESEPE VIVENTE

Un programma certamente ambizioso e allo stesso tempo impegnativo, anche perché saranno anche altre, oltre quelle in elenco, le occasioni per creare interesse verso il nostro paese.

RECUPERO CHIESA S. ANTONIO

Purtroppo il tanto aspettato contributo del FAI (Fondo Ambientale Italiano) per il recupero della Chiesa di S. Antonio in Bettona, per il quale la Proloco Bettona si era fatta promotrice di una massiccia raccolta di consensi (oltre 5.000) necessari per aver diritto al contributo, non è arrivato, ma la volontà e l'intento di arrivare in fondo, non è sicuramente venuto meno.

Il progetto per un primo intervento c'è, manca solo l'approvazione della Soprintendenza di Perugia, l'accordo di programma tra la Proloco Bettona e l'Amministrazione Comunale, proprietaria del bene, è stato siglato da tempo, qualche piccolo fondo per partire è già in cassa. Infatti nella Sagra 2017 la Proloco ha destinato l'incasso di 1,00 Euro a coperto, per il recupero della Chiesa di S. Antonio, iniziativa che ha portato alla raccolta di quasi 11.000 Euro, somma che appena il progetto sarà cantierabile, porterà alla realizzazione di un primo stralcio funzionale, quello relativo alla posa in opera degli infissi, al recupero del portico antistante la chiesa e della cappellina nel portico. Un impegno che la Proloco si è presa e che intende onorare, portando avanti anche altre iniziative mirate alla raccolta di altri fondi garantendo, nel contempo, l'impegno di molti volontari pronti a dare una mano.



Assisi
Virtual.it

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
 S. Maria degli Angeli
 075 8044288
 www.assisivirtual.it

Il nostro territorio



La nostra storia





IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

13 Gennaio
“FESTA DEL VOTO”
AL BEATO GIACOMO

Gli anni passano ma la devozione verso il Beato Giacomo, copatrono della città, rimane immutato nei cittadini bevanati. Il 13 gennaio di ogni anno a Bevagna si celebra la festa del “voto”.

Un voto di ringraziamento che circa due secoli fa i bevanati, con la stipula di un “atto pubblico”, ufficializzarono per ringraziare il Beato Giacomo che li aveva preservati dal devastante terremoto che invase l’intera Valle Umbra, riunendosi in preghiera. L’attività sismica cominciò già dal 27 ottobre 1831 culminando la sua attività il 13 gennaio 1832 con una forte scossa. Bevagna fu interessata in maniera intensa. Fortunatamente le vittime furono solamente due,



ma i danni alle case ed ai luoghi di culto furono devastanti. L’intera città fu demolita ed i bevanati rimasero senza tetto sotto cui ripararsi dal freddo e le chiese furono tutte rese inagibili. Fin da subito il popolo bevanate si riunì in preghiera supplicando il Beato Giacomo Bianconi, coprotettore della città, affinché preservasse la città da questa terribile catastrofe che sembrava non finire mai. Le scosse sismiche furono numerose, di notevole intensità ed anche lunghe. Molti furono i Comuni danneggiati fra cui Trevi, Montefalco, Castel Ritaldi, Protte, San Giacomo, Foligno, Assisi, S. Maria degli Angeli, Cannara, Cantalupo, Castelbuono, Limigiano e tanti altri centri urbani dislocati lungo la Valle Umbra. I danni più gravi si registrarono a Bevagna che risultò completamente distrutta per i 3/4.

Le prime notizie del disastro avvenuto soprattutto a Bevagna arrivarono alla Diocesi di Spoleto Norcia, da cui dipendeva la città, il mattino successivo e l’Arcivescovo di allora, Mons. Giovanni Maria Mastai Ferretti futuro Papa Pio IX, si recò sul posto rimanendo profondamente colpito dalla gravità della situazione nel vedere gli abitanti profondamente prostrati dal dolore poiché rimasti senza un tetto sotto cui ripararsi. Tutti i luoghi di culto erano inagibili.

L’Arcivescovo organizzò subito un piano di intervento sollecitando aiuti economici. Lo stesso Papa Gregorio VII inviò subito una somma in denaro consistente in 500 scudi dando, così, il via ad una prima forma di assistenza consistente. Fu all’impegno dell’Arcivescovo per il coordinamento degli aiuti che si deve la ripresa commerciale della città.

I cittadini pian piano videro riprendere la vita e le attività commerciali. Trascorsa l’estate del 1832 la terra finalmente cessò di tremare.

Fu così che il popolo bevanate decise di voler dimostrare la propria gratitudine al Beato Giacomo. Nel mese di settembre, a Suffragio Universale, stabilì di fare “Voto Solenne” per 100 anni in memoria di tanto flagello per ringraziare il Beato Giacomo riunendosi in preghiera. Per sottolineare questo impegno fu stipulato un Atto Pubblico a mezzo di un Notaio. Così ogni anno i bevanati si riuniscono in preghiera, il 13 gennaio, per ringraziare il Beato Giacomo per aver preservato la città ed i suoi cittadini dal flagello del terremoto che devastò la Valle Umbra dal 1831 al 1832. Il 13 gennaio 1932 il “voto” è stato rinnovato per altri cento anni.

Quest’anno, quindi, in ossequio all’impegno preso ed alla devozione verso il Beato Giacomo, il popolo bevanate si è riunito in preghiera nella Chiesa di San Michele Arcangelo dove il Parroco Don Claudio Vergini ha celebrato una Santa Messa.

Numerosi i cittadini che vi hanno partecipato oltre all’Amministrazione Comunale nella persona della Sindaca Professoressa Annarita Falsacappa, l’Associazione “Mercato delle Gaite” con il Podestà ed i suoi quattro Consoli, il Comandante della Polizia Locale Cap. Ermelindo Bartoli, il Comandante della Stazione Carabinieri Mar. Ca. Chierici, le Confraternite, le Associazioni del territorio, gli Scouts. In questa occasione viene aperta l’Urna che custodisce il corpo del Beato Giacomo per consentire ai cittadini di venerarlo e recitare preghiere al suo cospetto. Per rinnovare la tradizione l’Amministrazione Comunale unitamente alla Associazione Mercato delle Gaite offrono al Beato i Ceri rivolgendogli preghiere di ringraziamento.

Pietro Lasaponara

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Proseguiamo nell’indicare i nomi “strani” con cui vengono identificati gli abitanti di alcune cittadine italiane. Abbiamo superato anche il Centro Italia ed ora entriamo nel Meridione.

Abruzzo: 1) – Alfadena; 2) – Campotosto; 3) – Chieti; 4) – Pescocostanzo; 5) – Pie-tracamela; 6) – Roccaraso.

Molise: 1) – Isernia.

Campania: 1) – Ischia; 2) – Pozzuoli; 3) – S. Maria Capua Vetere.

Puglia: 1) – Manfredonia; 2) – Margherita di Savoia; 3) – Nardò; 4) – Otranto.

Soluzioni a pag. 31

Angelo Ignazio Ascoti

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione
BASTIA UMBRA
www.graficheciemme.it
Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

A PARMA UN MUSULMANO DIFENDE UNA SCUOLA CATTOLICA A CANNARA MANOVRE DESTABILIZZANTI VECCHIE E NUOVE

La notizia è di alcuni giorni fa (Corriere della Sera, 15 gennaio 2018). A Parma, fin dal 1755, è presente l'Istituto delle Maestre Luigine, dedito all'insegnamento, dapprima per le ragazze bisognose, in seguito aperto a tutta la gioventù attraverso l'Asilo, la Scuola Media, il Liceo. "Non ci sono più vocazioni" - è la spiegazione ufficiale della Congregazione-, pertanto, al termine di questo anno scolastico, tutta l'attività educativa cesserà.

La lettera ai genitori, inviata il 9 gennaio scorso, ha naturalmente suscitato inquietudine per gli interessati, i quali hanno trovato sostegno addirittura in un signore di fede musulmana, nato in Siria, da decenni residente a Parma: si chiama Radwan Khawatmi, è laureato in Economia e Commercio ed è un imprenditore di successo, finito sulle pagine di un importante quotidiano per la sua difesa di questa scuola cattolica, frequentata anche da uno dei suoi figli. Il dottor Khawatmi riconosce che il cristianesimo è un patrimonio della cultura italiana, universale, ed ha firmato un patto per l'insegnamento religioso affinché il figlio cresca con certi valori: "cristiani o musulmani non conta". E si dà da fare perché "quest'antica scuola non finisca qui".

La lettura dell'articolo ("L'islamico che difende le suore") non poteva non suscitare riflessioni e paragoni su quanto stiamo vivendo a Cannara da tanto tempo e, soprattutto, oggi. Nel nostro paese c'è qualcosa di analogo per quanto riguarda la presenza di educatrici religiose. Infatti, nel 1802 nacque l'Istituto delle Maestre Pie - Salesiane di S. Francesco di Sales- per volontà di don Pasquale Modestini, dedito dapprima all'educazione delle ragazze povere, poi alla loro istruzione elementare, quindi a quella dei bambini dell'Asilo infantile. La loro attività durò quasi un secolo, ma, ridotte di numero, furono sostituite nel 1892 dalla Figlie di Maria Ausiliatrice- Salesiane di don Bosco.

Il loro arrivo a Cannara fu preceduto dalla stesura di un *Capitolato con le Suore Salesiane, la Congregazione di Carità, il Municipio di Cannara e il vescovo di Assisi (18 settembre 1892), dove tra l'altro si legge:*

1. Le Suore Salesiane di don Bosco - Figlie di Maria Ausiliatrice - vengono a Cannara **per innestarsi alla famiglia quasi estinta delle Salesiane di S. Francesco di Sales;**
2. Con l'arrivo delle Salesiane di don Bosco a Cannara **"si tratta di unire insieme persone di diversa educazione e famiglia per farne e proseguirne una sola"**, con l'obbligo di somministrare alla gioventù del paese l'educazione e l'istruzione...
3. Il fine che le nuove suore si propongono con il loro arrivo a Cannara **"consiste nella educazione religiosa, morale e civile della gioventù..."**

Una sola *famiglia*, dunque, nella quale le nuove religiose raccolgono l'eredità educativa avviata nel 1802 e la completano con altri impegni in relazione alle necessità dei tempi.

Dal 1892 ad oggi la presenza delle Salesiane di don Bosco a Cannara è continua. Tutti noi abbiamo frequentato l'Asilo Infantile da esse gestito, molti la scuola elementare nel loro istituto, gran parte della popolazione è cresciuta nello spirito salesiano. La loro attività e le loro iniziative costituiscono un forte elemento di aggregazione sempre molto partecipata.

Ma se così è -ci si chiederà- qual è il problema?

Il problema è che non tutti la pensano allo stesso modo e infatti si sono verificati nel tempo tentativi, da parte di chi aveva in mano la gestione della cosa pubblica, di sbarazzarsi di questo Istituto: per questioni ideologiche? per altri interessi? Cominciò Giuseppe

Brunamonti, sindaco di Cannara dal 1864 al 1868, fiero oppositore delle Maestre Pie, e poi fiero oppositore dell'arrivo delle Salesiane di don Bosco, come risulta dal suo intervento nella seduta del Consiglio comunale del 15 settembre 1891. Abbiamo vissuto, nei trascorsi anni Ottanta, il tentativo (annullato dalla reazione della popolazione) di sciogliere l'Istituto che raggruppa le Opere Pie di Cannara, una delle quali è proprio quello delle Maestre Pie Salesiane; si è poi passati ad un atteggiamento più morbido, che però non ha impedito al Comune di impossessarsi, a un prezzo giudicato assai insufficiente, dell'antico convento delle Salesiane, per il quale era stato approvato un contributo plurimiliardario per la sua ristrutturazione-trasformazione.

Oggi, una legge nazionale impone che le Opere Pie vengano trasformate o in Fondazioni o in Aziende Pubbliche alla Persona, cioè aziende regionali. Molta parte della popolazione di Cannara ritiene che solo la Fondazione garantisca alle Suore piena libertà ed autonomia nelle loro attività, scolastiche e di educazione della gioventù¹. Per aver difeso questo principio il sindaco Fabrizio Gareggia è stato fatto cadere nel maggio scorso.

Purtroppo a Cannara non abbiamo un personaggio come il dottor Radwan Khawatmi, il musulmano che difende la scuola cattolica: abbiamo invece alcuni cattolici interessati a difendere... qualcos'altro.

Ottaviano Turrioni

1. L'Istituto delle Salesiane di Cannara è formato da sr. Rita Cherella (direttrice), sr. Noemi Binacci, sr. Adele Brugnoli, sr. Simonetta Stelluto.

I TETTI DEL CENTRO STORICO ABBONDANO DI M... DEI PICCIONI



Così è ridotto il tetto di un palazzo a Cannara

Il problema dei piccioni a Cannara è preoccupante. Nello scorso numero di dicembre del nostro mensile abbiamo parlato delle condizioni igieniche del paese, dovute agli escrementi di cani e piccioni, e delle malattie che ne possono derivare. Continuiamo a chiedere a chi coordina la vita amministrativa del nostro Comune un impegno serio per risolvere questo fenomeno; ci si informi sui metodi di allontanamento di questi volatili, si chiedi alle istituzioni per la salvaguardia della salute collettiva cosa fare, si restituisca al paese il decoro che merita.

La foto che proponiamo è un esempio eloquente del sudiciume nel quale viviamo.

IL CONCERTO CITTADINO E “LA TRAVIATA” DI G. VERDI

La tradizione della musica operistica eseguita dalle Bande cittadine è antica e meritoria perché ha diffuso nel popolo la conoscenza di capolavori immortali. La storia del Concerto cittadino di Cannara è ricca non solo di interpretazioni di brani tratti da celebri partiture, ma addirittura comprende opere liriche, con accompa-



da sx.: Luca Ludovici (baritono), Paolo Macedonio (tenore), Tullia Mancinelli (soprano), Franco Radicchia (direttore). Foto V. Bolletta



gnamento di cantanti solisti e cori in collaborazione con la locale “Filodrammatica del Leone”. Il teatro comunale era naturalmente lo scenario più adatto e la partecipazione popolare sempre elevata. Gli anni più fruttuosi in questo senso furono quelli tra la fine dell’Ottocento- primi del Novecento, quando direttore della Banda era il maestro Ermete Stella (1893-1913). Ad esempio, la sera del 7 febbraio 1897, si ebbe la prima rappresentazione dell’*Elisir d’amore* di Donizetti; nel 1906 venne rappresentata l’operetta *Lo zio Giacinto*, di E. Epifani, con musiche del m. Stella.

E dunque con grande piacere abbiamo assistito, la sera del 5 gennaio scorso, alla esecuzione delle più belle arie de *La Traviata*, di G. Verdi, con Tullia Mancinelli (soprano), Paolo Macedonio (tenore), Luca Ludovici (baritono), e il prof. Stefano Ragni in veste di narratore. Il Concerto musicale “F. Morlacchi” è stato diretto dal m. Franco Radicchia, “direttore ospite”, ma va sottolineato anche l’impegno dell’attuale maestro del Concerto, Francesco Verzieri, nel preparare i bandisti, la maggior parte dei quali è molto giovane.

E’ stata una serata veramente entusiasmante per il numeroso pubblico presente; un ringraziamento a tutti per l’impegno profuso, e un grazie anche al presidente del Concerto Cittadino, signor Andrea Mercanti.

O. Turr.

A TEATRO CON “LA RUGANTE COMPAGNIA”

Anche la tradizione della filodrammatica a Cannara è molto antica e risale almeno alla metà del Settecento, quando una parte degli edifici adibiti a Corte Comunale fu trasformata in Teatro detto “del Leone”. Negli ultimi anni è nata “La Rugante Compagnia” che si esibisce interpretando commedie brillanti, per la soddisfazione del pubblico. Il 6 e il 7 gennaio scorso, al Teatro Comunale è stato presentato un lavoro in tre atti di Antonella Zucchini dal titolo “Veleno per topi”, un quadretto familiare in cui il protagonista cerca di sopravvivere con una moglie aggressiva, i figli viziati, una



“La Rugante Compagnia” saluta il pubblico al termine della rappresentazione (foto S. Preda)

cameriera insolente, una consuocera ambigua... e per giunta in una casa infestata dai topi: ci vuole il veleno, ma quale consiglio dà il suo amico al protagonista?

Per la regia di Stefano Filippucci e Giuliano Donati, ecco gli interpreti: Mauro Pantaleoni, Cinzia Segoloni, Sara Taccucci, Andrea Bartoni, Alessandro Tomassini, Elena Pompei, M. Gabriella Tofi, Alessia Turrioni, Francesca Galardini, Luca d’Antonio, Giampaolo Mattonelli, Mario Torti. Scenografia di Antonio Filippucci; staff tecnico: M. Teresa Polverari, Roberta Pedini, M. Cristina Trincia, Vinicio Bolletta, Mauro Bellucci.

O. Turr.

In Cucina per Passione **STRUFOLI DELLA NONNA**

Ingredienti: 4 cucchiaini di olio di oliva, 4 cucchiaini di zucchero, 8 cucchiaini di mistrà, 4 uova, buccia di limone grattugiata, farina q.b.

Esecuzione: Mescolare le uova con lo zucchero, l’olio e il liquore, poco alla volta aggiungere la farina e mescolare fino ad avere un impasto morbido. (non liquido)

Con un cucchiaino prendere l’impasto e versarne uno alla volta nell’olio bollente, con una pinza lunga muovere gli strufoli nell’olio, quando questi sono cotti, scolarli bene e condire con zucchero, miele e alchermes.

Marella T.

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Minuti del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1960 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

Il Cantico di San Francesco

Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza.

Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!

La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati. L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.



Di tutto un po'
Rubrica di tradizioni curiosità bon ton

**CHI HA INVENTATO
 I CORIANDOLI?**

Dai semi di coriandolo ricoperti di zucchero alle meno costose palline di carta o gesso

Il carnevale è la festa più divertente dell'anno con coriandoli, stelle filanti, maschere, travestimenti, scherzi, dolci. Forse pensiamo di conoscere tutto di questa ricorrenza, però ci rimangono sempre tantissime curiosità o particolarità da scoprire su questa festa secolare. E oggi ve ne raccontiamo qualcuna che forse non conoscevate.

Chi ha inventato i coriandoli? La nascita dei piccoli dischetti di carta di diversi colori che vengono lanciati in aria e che sono la gioia dei bambini, sembra risalire alla fine del 1500. I confetti erano chiamati coriandoli perché venivano realizzati ricoprendo di zucchero i semi del coriandolo (e non le mandorle come si usa fare oggi).

Questi dolcetti venivano regalati durante i matrimoni o lanciati sulla folla dalle carrozze e dai carri in sfilata durante il Carnevale insieme a fiori, arance, granturco... Durante il Rinascimento, questa usanza divenne troppo costosa a causa del costo troppo elevato dello zucchero quindi, per risparmiare un po', si iniziò a tirare palline di carta o gesso colorate, che continuarono ad essere chiamate coriandoli.

L'origine dei coriandoli moderni è molto discussa. Nel 1875 si adottarono i dischetti di carta grazie a un ingegnere di Crescenago (Milano), Enrico Mangili. Egli infatti commercializzò i dischetti di scarto provenienti dagli allevamenti di bachi da seta. Questi dischetti ebbero subito un enorme successo in quanto poco costosi e molto facili da realizzare. Nel 1957, però, ai microfoni della Rai, l'ingegnere Ettore Fenderl rivendicò l'invenzione: l'idea dei dischetti di carta era sua e gli era venuta perché non aveva soldi per comprare i gessetti. Comunque, chiunque sia stato il vero inventore dei coriandoli ha avuto una gran bella idea perché i piccoli dischetti colorati donano allegria e felicità durante il Carnevale sia ai piccoli che ai grandi.

Tiziana e Alessandra

ACCADEMIA PROPERZIANA DEL SUBASIO - ASSISI

SUBASIO

Anno XXV - N. 3 QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO 1 ottobre 2017

Nel rispetto di una venticinquennale tradizione ha visto la luce il n. 3/1 ottobre 2017, del "Subasio", quadrimestrale di informazioni del territorio assisano.

L'organo di stampa dell'Accademia Properziana del Subasio, diretto da Gesuino Bulla si articola in differenti contributi culturali. In particolare c'è un editoriale del direttore che evidenzia la qualità del numero editato.

A seguire c'è un corposo intervento del Presidente dell'Accademia Giorgio Bonamente su "Teatro sacro: Pratiche di dialogo tra religione e spettacolo" e di Pier Maurizio della Porta su "Convegno e spettacoli sul teatro Sacro". A cura di Cristina Guidi vi è una significativa intervista al ben noto e famoso artista assisano dal titolo "Claudio Carli, pittore di Assisi e genio del pennino a china".

Indi si può godere del contributo di Federica Romani dal tema "Cultura e natura attraverso le opere a stampa della Biblioteca Fiumi (secc. XVI-XIX)" e di Agnese Paparelli su "Assisi: eccellenza nella scuola".

Sul versante dell'arte c'è un intervento di Giovanni Zavarella su "Il Palio. Abbracciamo le mura di Giovanna Bruschi", artista di rilievo nazionale e legata ad Assisi e alle attività dell'Accademia Properziana e delle Associazioni locali.

Lo storico ed esperto di cultura assisana Francesco Santucci ha impreziosito il numero del "Subasio" con Angela Maria Terrugia, il laudario "Illuminati" e "Le origini del teatro sacro italiano". Conclude il numero una lettera di precisazione e rettifica di Francesco Santucci, a proposito della ricerca dell'antifascismo ad Assisi, apparsa nell'ultimo numero di "Subasio", (1 giugno 2017, pp. 28-32).

La terza e quarta pagina di copertina sono utili agli amanti di cultura Assisana e riportano i titoli delle pubblicazioni dell'Accademia Properziana negli anni 1975-2015.

Senza ombra di dubbio l'organo di stampa della pluricentenaria Accademia Properziana del Subasio di Assisi svolge un ruolo culturale importante sul versante delle conoscenze assisane.

Giovanni Zavarella

SOLUZIONI: Abruzzo: 1) – Anfidinati; 2) – Campotostari; 3) – Teatini; 4) – Pescolani; 5) – Petraroli; 6) – Roccolani.
 Molise: 1) - Isernini.
 Campania: 1) – Ischitani; 2) – Puteolani; 3) – Sammaritani.
 Puglia: 1) – Sipontini; 2) – Salinari; 3) – Naretini; 4) – Idruntini.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
 Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro I Perugia"
 - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
 di Bruno Barbini
 Sede legale Via Los Angeles, 15
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
 Via Los Angeles, 15
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
 Reg. Soc. Trib. Perugia
 n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
 sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
 RESPONSABILE
 Paola Gualfetti

DIRETTORE PAGINE
 CULTURALI
 Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
 REDAZIONE
 Adriano Cioci
 Pio De Giulì
 Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

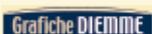
ALTRI COLLABORATORI
 Angelo Ignazio Ascoti
 Tiziana e Alessandra Borsellini
 Pietro Lasaponara
 Alberto Marino
 Alessandro Luigi Mencarelli
 Agnese Paparelli
 Augusta Perticoni
 Federico Pulcinelli
 Luca Quacquarelli
 Marella Turrioni

Benemerito € 50.00

ESTERO
 Normale € 40.00
 Sostenitore € 55.00
 Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:

 S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

 Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
 Via G. Becchetti, 65
 Santa Maria degli Angeli
 Tel. 075.8044288

ABBONAMENTO ANNUALE
 C/C Postale n° 14279061
ITALIA
 Normale € 25.00
 Sostenitore € 35.00

INCONTRO CTF CULTURA poesia, arte, informazione, lavoro

Al via il primo incontro del 2018 dell'Associazione "CTF" Cultura di Santa Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali. Il 26 gennaio presso l'Hotel Frate Sole, alla presenza del Consigliere Comunale Federica Lunghi, del Sindaco Emerito Claudio Passeri, dell'ex assessore Moreno Massucci, di alcuni presidenti di Associazioni locali e di un pubblico delle grandi occasioni, si è svolto il mensile appuntamento Culturale. Ha portato il saluto di benvenuto il vice presidente del CTF Vittorio Pulcinelli. A seguire il moderatore della serata Giovanni Zavarella ha presentato agli amanti dell'arte i due artisti: Carla Romani e Lamberto Caponi. I due pittori che sono reduci da tante esposizioni artistiche e attenzionati da significative notazioni critiche, hanno dato inizio in diretta e davanti al pubblico ad una performance, mostrando e dimostrando, passo

passo, la nascita, lo sviluppo e il termine di un dipinto. Poi è stata la volta della recitazione di poesie di Rosa Cappuccio e di Massimo Zubboli. I due poeti che hanno al loro attivo diverse opere di poesia e narrativa hanno deliziato l'uditorio con le loro liriche, ponendo in essere, provocati dal moderatore, una serie di riflessioni sulla loro poesia e sugli obiettivi ideali e spirituali che intendono perseguire. Indi lo scrittore Salvatore Pezzella ha argomentato sulla sua ultima fatica storica dal titolo "Assisi e i luoghi di San Francesco in una guida dimenticata del '600", coinvolgendo tutti in una cavalcata sulla monumentalità civile e religiosa della città di Assisi e del suo territorio in un tempo che non c'è più. L'incontro mensile si è avvalso del saluto di Paola Gualfetti, neo-direttore del mensile del cittadino "Il Rubino".

La giornalista che ha una consistente e pregressa attività televisiva e sulla carta stampata, ha assicurato i lettori e gli affezionati de "Il Rubino" che il giornale continuerà il suo cammino nel rispetto della sua linea editoriale, invocando l'affetto, l'amicizia e la simpatia non solo degli assisiani, ma anche dell'intera comunità territoriale di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Bevagna. Un momento di particolare fascino e di sapore tutto assisiano è stato quello della consegna ai Priori Serventi 2018 Fabio Calzoni, Corrado Cannelli, Michele Casagrande Proietti, Diego Ceccarelli, Costanzo Di Biccari, Massimo Falcinelli, (presidente), Andrea Giammaria, Morsel Golemi, Pasquale Puopolo, Fabio Sisti, Luciano Sorbelli e Massimo Vaccai, della "pergamena di servizio", di un volume su Rodi e di un calendario dell'Associazione "Punto Rosa" di Silvana Pacchiarotti. Parole non di circostanza sono state rivolte dal moderatore che ha sottolineato alcune iniziative della Prioranza servente.

Ha precisato che alcune di esse entreranno a vele spiegate nella storia di Santa Maria degli Angeli. A buon conto il presidente Massimo Falcinelli, visibilmente commosso, ha tenuto a ringraziare e precisare lo sforzo compiuto e lo spirito che li ha animati nel servizio al Santo Antonio Abate e alla Comunità civile. L'ultimo momento in programma e atteso del pomeriggio culturale è stato la consegna di targhe di benemerita agli industriali di Tordandrea di Assisi Loris e Antonio Massini con la motivazione di "aver tenacemente contribuito allo sviluppo sociale e industriale di Assisi, creando e esportando manufatti industriali in Italia e

all'estero". Ci sono state espressioni di ringraziamento di Loris e Antonio Massini. A gentile notazione: sono stati consegnati omaggi floreali alle signore Massini, a Carla Romani, Paola Gualfetti, Rosa Cappuccio, mentre a Lamberto Caponi, Massimo Zubboli e Salvatore Pezzella libri. I vari momenti sono stati segnati da scroscianti applausi, a marcare condivisione e apprezzamento. Poi tutti a cena, ammannita con sapienza culinaria dal personale dell'Hotel Frate Sole di Raimondo e Andrea Tomassini. A chiosa della serata il nostro amico Giovanni Granato ha scritto:

Momenti dell'anima./ l'anima urla./ l'anima chiede./ l'anima esige./ l'anima aspetta paziente./ l'arrivo di una luce./ colorata di mille colori./ l'anima si prepara/ dissetandosi alle fonti/ della cultura, pittura e poesia./ grazie per questi momenti per l'anima.



L'Associazione "AMICI BARBARA MICARELLI"

in collaborazione con le Associazioni e i Comuni

è lieta di invitare la cittadinanza alla manifestazione d'onore del

PREMIO ALL'EDUCATORE "BARBARA MICARELLI"

Edizione 2018

che si terrà domenica 25 febbraio 2018 alle ore 15.00
presso l'AULA MAGNA

delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino
in S. Maria degli Angeli, Via Madre M. Giuseppa Micarelli, 5
Tel. 075.8043672

INVITO A TEATRO

Teatro Lyrick



RIMBAMBAND - 8 FEBBRAIO ore 21.15



Enrico Montesano in IL CONTE TACCHIA
17/18 FEBBRAIO ore 21.15 e ore 17.00



Serena Autieri in DIANA & LADY D
22 FEBBRAIO ore 21.15



LA PRINCIPESSA SISSI - 27 FEBBRAIO ore 21.15

Teatro Lyrick . per informazioni: Tel. 075.8044359
info@teatrolyrick.com - www.teatrolyrick.com

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI